Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

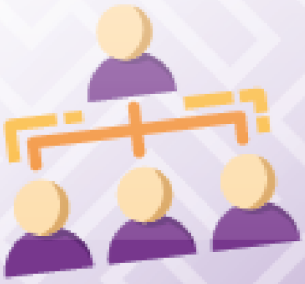
I.C. BEINASCO/BORGARETTO

TOIC895002

Triennio di riferimento: 2025 - 2028











*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. BEINASCO/BORGARETTO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **29/10/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **15761/25** del **31/10/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **16/12/2025** con delibera n. 129 16/12*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
6 Caratteristiche principali della scuola
9 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
10 Risorse professionali

Le scelte strategiche

12 Aspetti generali
17 Priorità desunte dal RAV
19 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
21 Piano di miglioramento
43 Principali elementi di innovazione
55 Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

61 Aspetti generali
63 Traguardi attesi in uscita
66 Insegnamenti e quadri orario
69 Curricolo di Istituto
100 Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
104 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
110 Moduli di orientamento formativo
114 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
133 Attività previste in relazione al PNSD
136 Valutazione degli apprendimenti
141 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Organizzazione

147 Aspetti generali
155 Modello organizzativo
160 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
162 Reti e Convenzioni attivate
173 Piano di formazione del personale docente
180 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Posizionato nella prima cintura a sud di Torino, a ridosso dello svincolo della tangenziale e del torrente Sangone, Borgaretto è una delle quattro frazioni in cui si articola il comune di Beinasco. Il territorio di Borgaretto presenta un abitato poco esteso e un'alta densità di popolazione (il 40% di tutto il Comune); il suo aspetto urbanistico e la sua viabilità, nonostante l'estrema prossimità al capoluogo piemontese, consentono agli abitanti di godere di una dimensione di vita simile a quella di un centro abitato di piccole dimensioni e permettono ai giovani di sviluppare precocemente autonomia e padronanza del territorio, a ciò contribuiscono anche le numerose aree verdi ed i giardini pubblici che costituiscono per la popolazione luoghi di aggregazione spontanea.

Le risorse del territorio sono sufficientemente adeguate ai bisogni della popolazione: sono presenti un oratorio che offre proposte di varia natura ai giovani, tra cui anche un doposcuola in sinergia con l'istituto scolastico; una biblioteca; numerose associazioni sportive e socio-culturali.
L'amministrazione comunale si pone in modo attento e disponibile nel sostenere le politiche scolastiche, soprattutto quelle volte all'ampliamento dell'offerta formativa, all'integrazione e all'inclusione. La scuola gode di varie fonti di finanziamento da parte di enti locali; di famiglie (con un contributo volontario deliberato dal Consiglio di Istituto); di sponsor privati e attua piccole attività di autofinanziamento: tali risorse permettono di investire nell'ampliamento dell'offerta formativa.

L'istituto comprensivo è costituito da cinque plessi (il plesso "A. Vivaldi", sede della scuola secondaria di primo grado; i plessi "I. Calvino" e "D.Di Nanni", sedi della scuola primaria; i plessi "Gatti" e "Disney", sedi della scuola dell'infanzia. Tutte le sedi sono poco distanti tra loro, favorendo così sia gli spostamenti che le comunicazioni). L'ente locale gestisce il servizio mensa e, nella scuola secondaria di primo grado, una cooperativa gestisce la sorveglianza degli allievi durante i pasti. La scuola secondaria di primo grado sperimenta la didattica per ambienti di apprendimento e pertanto ogni aula è dotata di Lim; lavagne multimediali sono presenti anche nei plessi della scuola primaria, sebbene non in tutte le aule. Ogni plesso è dotato di palestra e piccole bi blioteche sono state allestite per l'infanzia, la primaria e la secondaria; la scuola è inoltre dotata di un'aula video e può usufruire di un auditorium di pertinenza comunale previa comunicazione all'Ente locale. La

composizione della popolazione scolastica varia per livello di istruzione, reddito ma poco per provenienza geografica. Sono presenti alcuni nuclei familiare di origine Rom, i cui figli frequentano le scuole dell'Istituto.

Infatti la composizione delle classi è abbastanza omogenea per provenienza geografica ed eterogenea per livello: la maggior parte degli allievi proviene dal territorio di Borgaretto o dai comuni limitrofi, vi è una discreta componente di allievi di etnia Rom e di allievi stranieri per cui la scuola attiva progetti di supporto allo studio.

La posizione di Borgaretto è periferica rispetto al Comune di Beinasco e di Torino, ciò costituisce un vincolo sia logistico che percettivo, poiché la maggior parte della popolazione sviluppa un senso di non completa appartenenza al territorio di Beinasco. Inoltre, pur non essendo Borgaretto lontano dai grandi nuclei urbani e dalle grandi direttrici di traffico, il servizio di trasporto pubblico non è adeguato, soprattutto quello pomeridiano e serale: ciò crea difficoltà di spostamento, specie a giovani e agli anziani. I servizi di trasporto urbano ed extraurbano su gomma risultano poco rispondenti anche alle esigenze scolastiche soprattutto considerando il fatto che il paese si trova a poca distanza da Comuni più grandi, quali: Torino, Orbassano, Nichelino anche in considerazione dell'alta densità abitativa a fronte di un territorio meno esteso, se comparato a quelli della cintura sud torinese.

La popolazione scolastica ha nel complesso un background familiare di livello medio, tra gli utenti dell'istituto vi sono comunque allievi con disagio socio-economico, un crescente numero di studenti stranieri (10,8%) e un nutrito gruppo di etnia Rom (2%), vi è poi un discreto numero di allievi diversamente abili (4,2%) e con disturbi dell'apprendimento che pongono alla scuola l'esigenza di strutturare percorsi educativo-didattici personalizzati volti alla prima alfabetizzazione e all'inclusione. I contributi volontari delle famiglie, pur essendo una piccola parte delle entrate economiche, rappresentano un'altra entrata finanziaria per l'istituzione scolastica.

Gli edifici scolastici sono stati costruiti tra gli anni '60 e '80 del '900, l'organizzazione degli spazi è oggetto di attenzione e riflessione da parte dell'Istituto. Alcuni plessi e/o locali sono interessati da opere di manutenzione finanziate dall'Ente Locale; per altri si mira ad una riorganizzazione degli spazi, in parte già iniziata quando la scuola secondaria ha adottato il modello Didattica per ambienti di apprendimento: oggetto di attenzione sono soprattutto gli spazi comuni che vanno ripensati in vista delle esigenze di alunni e docenti. Nei plessi di infanzia e primaria si rileva insufficienza di spazi

per attività didattiche laboratoriali e a classi aperte. Le discrete risorse interne alla scuola in termini di materiali, attrezzature e risorse didattiche, se ampliate potrebbero offrire maggiori opportunità ai docenti e consentire una didattica più innovativa; da potenziare sono: le biblioteche, la manutenzione ordinaria e straordinaria dei diversi dispositivi informatici, il numero e il tipo di devices.

Negli ultimi anni la scuola ha impiegato molte risorse nell'acquisto di Lim: le aule della secondaria sono tutte dotate di lavagne multimediali, tutti i plessi della primaria sono dotati di Lim. Il laboratorio informatico è stato completamente rinnovato nell'estate del 2019. Un altro laboratorio informatico è stato allestito con carrello mobile e pc portatili. Le due aule informatiche comunicano tra loro con un sistema software di ultima generazione. Il Fablab delle idee è provvisto di stampante 3D e microscopi digitali, tutti connessi a un monitor pc touch.

La linea fibra internet è stata potenziata in tutti i plessi dell'istituto, in attesa dell'allaccio della fibra Riconnessioni e i fondi MI in tutti i plessi come concordato con Compagnia di San Paolo Fondazione Scuola nell'ambito del progetto come concordato con Compagnia di San Paolo Fondazione Scuola nell'ambito del progetto . La scuola, grazie ai contributi del Ministero e dell'Europa, ha potenziato la dotazione dei device per incrementare l'uso delle TIC nella didattica. In vista di un ampliamento dell'offerta formativa l'istituto ha implementato:

- il potenziamento degli spazi dedicati alla musica, nello specifico l'allestimento di un'aula insonorizzata con batteria professionale, pianoforte, chitarra elettrico, casse e microfoni. Due aule musicali nei plessi della primaria con chitarre, congas e strumenti a percussione.

Il Fablab, grazie ai fondi PNSD Stem, è stato implementato con nuove strumentazioni digitali per sviluppare nei ragazzi la competenza di progettare.

Sebbene alcuni supplenti ritornino da anni nella scuola garantendo in parte la continuità didattica, va segnalata comunque un'alta percentuale di cattedre vacanti alla scuola secondaria che procura all'Istituto un importante turn over, generando una diffusa instabilità nell'organizzazione e una certa discontinuità nei lavori di commissioni e nella realizzazione di progetti. Al fine di facilitare l'esperienza scolastica di alcuni alunni diversamente abili, alcuni educatori professionisti delle cooperative Violeta Parra e Valdocco seguono gli allievi, integrando l'orario degli insegnanti di sostegno.

La formazione e l’aggiornamento proposti sono costanti e per i docenti rappresentano un’opportunità per consolidare e/o acquisire competenze nuove. La maggior parte dei docenti ha

acquisito competenze digitali e una formazione sull'inclusione. Infine, le opportunità maggiori che emergono dai dati di riferimento, sono: le famiglie molto presenti nella vita scolastica dei figli e la partecipazione attiva delle associazioni e delle istituzioni del territorio. Gli educatori svolgono un'azione didattica in collaborazione con i docenti di sostegno e di classe. La scuola è attenta alla loro presenza in continuità con le esigenze della programmazione didattica degli studenti. Polo formativo 0-6 porta al riconsiderare la progettazione didattica (progetto educativo in continuità con il nido) e ad un'organizzazione degli spazi interni ed esterni adeguati a nuove situazioni/bisogni dell'utenza che coinvolge anche i genitori e la comunità di Borgaretto/Beinasco.

La percentuale di docenti a tempo determinato, si è abbassata negli ultimi anni, ma continua a generare su alcune classi e sezioni una debole continuità didattica.

La formazione dei docenti è ancora in fase di sviluppo. La progettazione didattica dovrà tener conto delle competenze dei bambini in età di nido e la riprogettazione degli spazi dovrà tenere conto di alcuni criteri:

- sicurezza e accessibilità degli spazi

- inclusività degli ambienti con assenza di barriere

- flessibilità di arredi

- progettazione di spazi per gli adulti.

Nella scuola dell'infanzia, a causa di numerosi pensionamenti e trasferimenti, vi è un'instabilità del personale ed emerge una frammentazione e discontinuità nello stile didattico.

Dinamiche di Staff:

_l'elevata età media (60% sopra i 54 anni) e un recente turnover (31% arrivato nell'ultimo biennio) possono frenare la continuità del curricolo verticale.

_il recente turn-over della maggior parte degli assistenti amministrativi, con personale non ancora esperto;

_il recente inserimento di docenti di sostegno in deroga (per certificazione di nuovi allievi), con limitata esperienza.

_presenza di una elevata percentuale di personale non residente nel territorio, che non può garantire continuità.

I vincoli elencati, mancanza di continuità da parte di una elevata percentuale di personale, rendono più il difficile il raggiungimento del traguardo prioritario, che rimane il miglioramento degli esiti nelle prove nazionali. Anche la significativa presenza significativa di alunni con disabilità e di certificazioni DSA che richiedono una costante personalizzazione metodologica emergono come una complessità da gestire con più continuità.

L'IC di Borgaretto dispone di un patrimonio strutturale e tecnologico di alto profilo, funzionale al raggiungimento dei traguardi formativi. Si segnala anche una risposta generalmente sollecita dell'ente locale (comune di Beinasco) alle necessità di manutenzione ed adeguamento delle strutture architettoniche.

La scuola vanta 9 laboratori interamente connessi e una dotazione di 21,4 PC/Tablet ogni 100 alunni nei laboratori, supportata da un massiccio investimento in formazione (80% dei docenti) e fondi PNRR/PON. L'istituto è un polo d'eccellenza per l'inclusione, con il 100% degli edifici dotati di hardware specifico per disabilità psico-fisica e sensoriale, superando di gran lunga le medie nazionali. La disponibilità di 4 strutture sportive all'aperto e di spazi per la musica e il teatro sostiene attivamente il successo formativo e la vocazione musicale dell'ente.

Ma nonostante l'ottima accessibilità fisica, 80% di rampe/ascensori, persiste un'assenza totale di elementi per il superamento delle barriere senso-percettive, segnalazioni acustiche/tattili.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. BEINASCO/BORGARETTO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	TOIC895002
Indirizzo	VIA TRENTO 24 BORGARETTO 10092 BEINASCO
Telefono	0113580904
Email	TOIC895002@istruzione.it
Pec	toic895002@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icborgarettobeinasco.edu.it

Plessi

IC. BORGARETTO-BEINASCO -GATTI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TOAA89501V
Indirizzo	VIA DON MINZONI 10 BORGARETTO 10092 BEINASCO
Edifici	• Via DON MINZONI 10 - 10092 BEINASCO TO • Via DON MINZONI 12 - 10092 BEINASCO TO

IC. BORGARETTO-BEINASCO DISNEY (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TOAA89502X

Indirizzo	VIA MONTEGRANERO, 1 BORGARETTO 10092 BEINASCO
Edifici	• Largo MONTEGRANERO 1 - 10092 BEINASCO TO

IC BORGARETTO-BEINASCO CALVINO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TOEE895014
Indirizzo	VIA ORBASSANO, 13 BORGARETTO 10040 BEINASCO
Edifici	• Via Orbassano 13 - 10092 BEINASCO TO
Numero Classi	7
Totale Alunni	155

IC BORGARETTO-BEINASCO DI NANNI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TOEE895025
Indirizzo	VIA DON MINZONI 12 BORGARETTO 10040 BEINASCO
Edifici	• Via DON MINZONI 12 - 10092 BEINASCO TO
Numero Classi	5
Totale Alunni	91

IC BORGARETTO-BEINASCO-VIVALDI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	TOMM895013
Indirizzo	VIA TRENTO 24 BORGARETTO 10092 BEINASCO

Edifici	• Via Trento s.n. - 10092 BEINASCO TO
Numero Classi	10
Totale Alunni	182

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo grazie al "PON digital board" ha provveduto all'acquisto di digital board per la quasi totalità delle aule della scuola secondaria di primo grado e la scuola primaria. Le poche aule sprovviste di Digital Board sono comunque aule nelle quali sono.

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali PTOF 2022 - 2025 presenti delle LIM. Con i nuovi finanziamenti PNRR next generation classrooms stiamo provvedendo a sostituire le vecchie lavagne multimediali con più innovative digital board per trasformare le nostre aule in ambienti innovativi. All'inizio dell'anno scolastico 2023/2024 nella scuola secondaria il laboratorio informatico è stato rinnovato ulteriormente con nuovi arredi e interventi strutturali che hanno reso l'ambiente più funzionale alle esigenze didattiche. Sempre alla scuola secondaria è presente un altro laboratorio informatico mobile che utilizza un carrello carica pc con al suo laptop e Chromebook. Inoltre, nel nostro istituto con sede alla scuola secondaria abbiamo realizzato un'aula innovativa denominata "FabLab" grazie al finanziamento dell'Unione Europea "Next Generation EU, nel piano nazionale di ripresa e resilienza, "SPAZI E STRUMENTI DIGITALI PER LE STEM". Grazie a questo finanziamento abbiamo aggiunto una seconda stampante 3D con laser cutter, schede e robot di programmazione coding, tavoli per il making e thinkering, che sia aggiungono ad altro materiale per la didattica delle STEM già presente in Istituto.

Si ricorda che tutti i plessi del nostro istituto hanno una linea fibra internet. Nell'ottica dell'ampliamento dell'offerta formativa l'istituto ha realizzato : - il potenziamento degli spazi dedicati alla musica, nello specifico l'allestimento di un'aula, presso la scuola Vivaldi, con batteria professionale, pianoforte, chitarra, casse e microfoni.-2 aule musicali nei plessi della primaria con chitarre, strumentario orff e strumenti a percussione Grazie al finanziamento PNRR Next generation Classrooms stiamo allestendo le seguenti aule innovative:-1 aula Teal alla scuola secondaria- 2 aule innovative per l'insegnamento della lingua L2 inglese (una per ogni plesso della primaria)- 2 aule innovative per la didattica STEM (una per ogni plesso della primaria)- 2 aule innovative per la didattica della lingua italiana (una per ogni plesso della pr

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

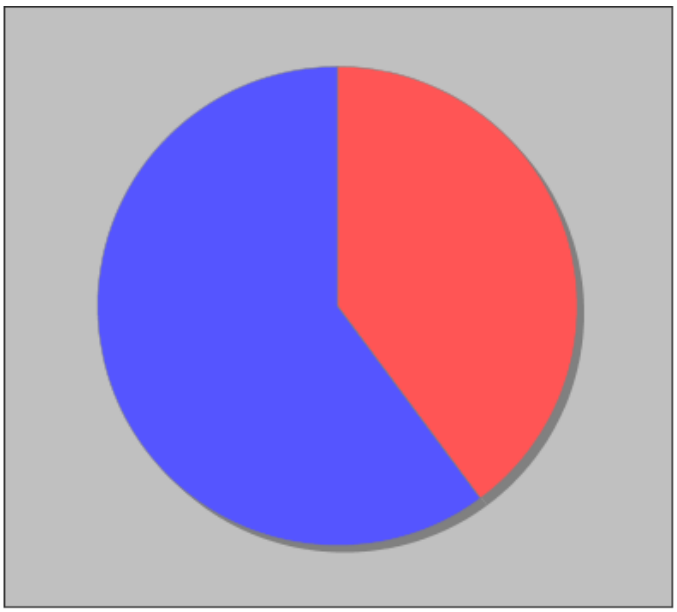
Laboratori	Con collegamento ad Internet	14
	Disegno	1
	Informatica	4
	Lingue	4
	Multimediale	1
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	3
Aule	Proiezioni	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	3
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	118
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	14
	PC e Tablet presenti in altre aule	15

Risorse professionali

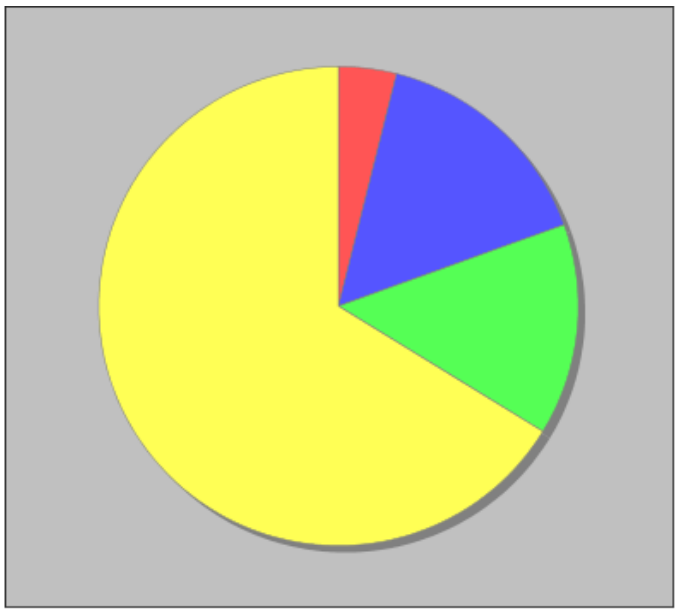
Docenti	94
Personale ATA	23

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



Approfondimento

La percentuale di docenti a tempo determinato si è lievemente abbassata negli ultimi anni, ma il continuo turnover genera su alcune classi e sezioni una debole continuità didattica. La figura del DSGA ha un ruolo fondamentale nell'organizzazione del personale ATA e degli uffici di segreteria, anche questa figura non è continuativa da qualche anno e ciò porta difficoltà nell'organizzazione generale e anche didattica, (gite-progetti). Inoltre, un'altra criticità è legata alla presenza di solo tre

Amministrativi di ruolo. Oltre alle risorse interne la scuola può fare affidamento sulle cooperative sociali e il Terzo settore per il supporto degli educatori e dell'EELL per la progettazione condivisa col Patto educativo di comunità.

Aspetti generali

In questo Piano Triennale intendiamo comunicare all'utenza le ***finalità generali*** che l'Istituto Comprensivo di Borgaretto Beinasco ha intenzione di perseguire, traendole inannzitutto dalla Costituzione, quindi dalla legge 107/2015, dal contesto sociale e culturale di appartenenza, e dalle nuove esigenze sociali e richieste normative emerse negli ultimi 10 anni.

L'Istituto Comprensivo, prendendo spunto dalla Costituzione e dal comma 1 della legge 107/2015, mira a formare dei buoni cittadini, contribuendo, in accordo con le famiglie, alla realizzazione della piena personalità degli alunni e offrendo a tutti gli studenti la possibilità di raggiungere un livello elevato di competenze. Per il raggiungimento di tali finalità generali fa propri alcuni obiettivi tra quelli elencati nella legge 107/15, e si propone come un punto di riferimento per i cittadini del territorio . Si impegna pertanto a:

_assicurare l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo l'educazione alla parità dei sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni;

_diffondere la cultura come capacità di acquisire e valorizzare il patrimonio di conoscenze e come possibilità di promozione e di inclusione sociale;

_garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini;

_proporre azioni didattiche per sviluppare e migliorare le competenze digitali degli studenti e renderli maggiormente partecipi alla loro formazione;

_costruire una scuola aperta, che permette la sperimentazione e l'innovazione didattica, la partecipazione e la cittadinanza attiva;

_coltivare lo studio e la conoscenza delle lingue comunitarie per la realizzazione di una piena cittadinanza europea;

_sviluppare le diverse forme di intelligenze espressivo -creative tali da poter garantire la possibilità di successo a tutti gli alunni;

_valorizzare le eccellenze;

_recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;

_contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali;

_rispettare i tempi e gli stili di apprendimento;

_innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni.

In aggiunta agli obiettivi della legge 107/15, al fine di promuovere lo sviluppo armonico e integrale della persona, l'Istituto si impegna ad intensificare le azioni a sostegno degli obiettivi valoriali previsti dalla L. 92/19 sull'educazione civica (in particolare le ultime linee guida del DM 183/24) e delle competenze non cognitive e trasversali previste dalla L. 22/2025 . arricchendo la programmazione con attività e progetti che non si limitino ad innalzare il livello di conoscenze, ma che contribuiscano ad innalzare il livello delle soft skill ed in particolare le competenze emotive, sociali ed etiche.

AMBITI PROGETTUALI DEL PTOF

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo Borgaretto si articola intorno a tre macro-ambiti, che si innestano su un processo di accoglienza-crescita che si ripropone in ogni ambito disciplinare e in tutti i gradi dell'Istituto Comprensivo, definendone i risvolti culturali, didattici e organizzativi.

Ambito ACCOGLIENZA/CRESCITA

L'esigenza prioritaria è la crescita globale della persona in formazione, che passa attraverso una prima fase di accoglienza, per farla giungere, attraverso l'apprendimento, al successo scolastico. Si articola in diversi passaggi: accoglienza, valorizzazione e successo, in un processo costante che viene attuato nei tre ordini di scuola con modalità adeguate alle rispettive età.

Il progetto rappresenta l'impegno dell'istituto per la promozione di tutte quelle iniziative e attività che possono favorire il pieno sviluppo delle capacità individuali e l'autonomia dello studente. E' rivolto in modo particolare allo sviluppo delle attività che potenziano l'inclusione e la valorizzazione dell'eccellenze per consentire a tutti e a ciascuno il "successo" scolastico.

Ambito LINGUAGGI

Rappresenta la dimensione del curricolo che sviluppa le competenze comunicative lungo tutto ilprimo ciclo, promuovendo la costruzione consapevole delle conoscenze. Viene valorizzata la diversità degli stili cognitivi attraverso tutti i linguaggi anche quelli espressivo-creativi e digitali.

Ambito CITTADINANZA

Muove dalla necessità di garantire la formazione per la piena cittadinanza odierna e futura

aggiungendo alla valorizzazione di tutti i linguaggi della società attuale interventi di compensazione per le situazioni di deprivazione culturale ed esperienziale.

Si realizza con la collaborazione dell'Ente Locale, e diventa forma di valorizzazione del territorio.

Ambito STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica)

L'obiettivo principale della matematica edelle scienze in questa fascia d'età è trasformare la naturale curiosità degli alunni in un metodo di indagine. Invece di studiare la teoria sui libri, si parte da una domanda o da un problema concreto. In questo contesto, le discipline (Scienze, Tecnologia, Matematica) non sono più "cassetti chiusi" o separati, ma diventano strumenti che si intrecciano tra loro per trovare soluzioni. Il lavoro si svolge in spazi che assomigliano più a officine creative che a classi tradizionali. I banchi si uniscono per favorire il confronto e il materiale didattico è di vario tipo. Le attività portano all'Esplorazione, si osserva un fenomeno o si analizza un oggetto tecnologico, alla Creazione (***Tinkering***), in cui si sporcano le mani. Si costruiscono prototipi, si scrivono righe di codice o si progetta un esperimento scientifico. Qui l'errore è benvenuto: se l'esperimento non funziona, un circuito non si accende, si analizza il perché e si riprova. Si giunge infine alla Condivisione: si racconta al resto della classe come si è risolto il problema, allenando anche le capacità espositive.

La scuola ha un obiettivo prioritario che non è solo apprendere i concetti scientifici, ma accompagnare l'alunno a sviluppare una "forma mentis" che gli consenta di non non scoraggiarsi davanti alle difficoltà, a collaborare con i compagni valorizzando le idee di tutti e a usare la tecnologia in modo attivo e non solo passivo. In fondo, l'obiettivo ultimo è formare cittadini capaci di pensare in modo critico e pronti a inventare soluzioni per il futuro.

PERCORSI DIDATTICI per il miglioramento (PdM Piano di Miglioramento)

Dalla recente introduzione del processo di autovalutazione nella scuola dell'infanzia è emersa la necessità di incrementare il livello di autonomia dei bambini, potenziando l'alleanza educativa tra la scuola e la famiglia, affinchè vengano individuati e perseguiti insieme obbiettivi valoriali a lungo termine, che non si limitino al benessere momentaneo del bambino, ma che mirino al suo sviluppo integrale. Tale collaborazione deve proseguire anche negli ordini di scuola successivi.

Dall'analisi degli esiti nelle prove standardizzate nella scuola primaria e secondaria è stata rilevata la necessità di approfondire e potenziare percorsi didattici legati alla "Comunicazione" e alle STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica). Al fine di ottenere un miglioramento è utile continuare la formazione degli insegnanti non solo nelle competenze proprie di ciascuna materia,

ma anche nelle metodologie didattiche, in modo particolare laboratoriali e digitali. A tal proposito si ribadisce l'importanza di continuare ad affiancare alla formazione in ambienti virtuali anche la formazione degli allievi in ambienti concreti, al fine di renderli capaci di affrontare la vita reale e creare delle basi solide per innestare il processo di astrazione che consentirà la prosecuzione dello studio nei cicli successivi.

La COMUNICAZIONE viene potenziata sia attraverso lo studio e la conoscenza delle lingue comunitarie sia attraverso altre forme di linguaggio (multimediale, audiovisivo, artistico) sia attraverso percorsi didattici orientati verso una maggiore comprensione e la capacità di risolvere problemi in tutti gli ambiti disciplinari. I docenti sono fermamente convinti che per Comunicare bisogna condividere lo stesso codice e "Comprenderlo". Le scelte didattiche vertono verso lo sviluppo di abilità e di competenze necessarie alla comprensione di testi in lingua madre o L2 (lingua acquisita per gli studenti stranieri) , e alla comprensione testuale in ambito logico-matematico-scientifico (per permettere di conseguenza la risoluzione dei problemi).

Si verificherà se i percorsi didattici per il miglioramento hanno conseguito gli obbiettivi prefissati,

attraverso i seguenti parametri:

- incremento percentuale dei docenti formati sulle nuove metodologie didattiche che favoriscono la diffusione della didattica e della valutazione per competenze,
- risultati conseguiti dagli allievi nelle prove INVALSI di lingua e di matematica,
- quantità e qualità di certificazioni conseguite dagli allievi dell'Istituto,
- maturazione personale dei bambini fin dalla scuola dell'infanzia, valutata con una griglia che quantifica le abilità/competenze acquisite ed il relativo grado di autonomia, in un processo di crescita che si realizza attraverso un equilibrio tra componente intellettiva e gestione delle emozioni.

DI SEGUITO LA SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE DELL'ISTITUTO:

- Azioni PNSD volte a incentivare la formazione dei docenti sulla didattica digitale e integrata
- Dotazione di strumentazioni informatiche innovative per la didattica e allestimento dei laboratori
- Azioni in collaborazione con enti esterni e con reti di scuole volte a migliorare le metodologie didattiche innovative del collegio docenti

- Sperimentazioni metodologiche didattiche sulle competenze cognitive e non cognitive: MLTV, SEE Learning
- Formazione digitale Eipass per gli studenti volta a migliorare le competenze chiave
- Progetto Erasmus+ per la mobilità all'estero
- Formazione musicale Trinity per gli studenti, volta a migliorare le competenze chiave
- Implementazione della digitalizzazione della documentazione didattica e amministrativa
- Formazione degli Assistenti Amministrativi
- Azioni inclusive per il coinvolgimento del territorio

Priorità desunte dal RAV

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Potenziamento dell'autonomia personale e della competenza socio-affettiva. Il 40% degli alunni presenta difficoltà nell'organizzare azioni in autonomia e nella gestione delle emozioni. Questo dato unito alla discrepanza di percezione con le famiglie, indica un intervento prioritario sulle

Traguardo

Innalzamento dei livelli di autonomia e consapevolezza emotiva riducendo al 20% la quota di alunni di 5 anni che presentano livelli di

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Potenziamento delle competenze di base e riduzione della frammentazione negli esiti Livellare verso l'alto gli esiti nelle competenze alfabetico-funzionali, riducendo la percentuale di alunni nelle fasce deboli e trasformando i livelli

Traguardo

Incremento della quota di studenti ai livelli 4 e 5 (INVALSI) e diminuzione della varianza tra le classi nel lungo periodo. (Diminuire la quota di studenti che si collocano nei liv.

Priorità

Potenziamento delle competenze di base e riduzione della frammentazione negli esiti, relativamente alle competenze matematiche. Livellare verso l'alto gli esiti nelle discipline maatematiche, riducendo la percentuale di alunni nelle fasce deboli e trasformando i livelli

Traguardo

Incremento della quota di studenti ai livelli 4 e 5 (INVALSI) e diminuzione della varianza tra le classi nel lungo periodo. (Diminuire la quota di studenti che si collocano nei liv.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: NOI E IL TEMPO

Il progetto nasce dal desiderio di far percepire e conoscere ai bambini fenomeni ed aspetti del mondo circostante in riferimento al tempo che passa, inteso come susseguirsi di momenti, periodi ed eventi e come interiorità di ciascuno esplicitata attraverso conversazioni guidate all'interno del "circle time". La dimensione temporale è una conquista complessa, poiché il tempo implica una pluralità di concetti: la crescita personale, l'acquisizione di consapevolezza, la ciclicità degli eventi, l'alternarsi delle stagioni, il tempo atmosferico ecc...

Rispetto alla ciclicità, intesa come dimensione temporale del tempo che passa, il percorso ci offre la possibilità di affrontare con i bambini aspetti quali:

- l'espressione di stati d'animo ed emozioni; - I racconti di esperienze vissute e pregresse

- la simultaneità, la successione e la misurazione della durata del tempo;

- le sequenze temporali degli eventi; - la scansione temporale ore, giorno, settimana, mese, anno.

- Il contare, quantificare e fare piccoli ragionamenti sul calendario delle presenze.

All'interno di questo percorso racconti, poesie e filastrocche fungono da stimolo. Vengono proposte conversazioni e riflessioni guidate dall'insegnante (ieri era...oggi è... contiamo i giorni, cambia il mese, la stagione, raccontiamo le nostre esperienze...) e attività didattiche legate a situazioni di vita quotidiana (conversazioni, filastrocche della settimana, registrazione dei fenomeni atmosferici, calendari...) che ripetute durante la routine giornaliera permettono al bambino di iniziare ad acquisire il concetto del tempo che passa in relazione a sé stesso e agli altri.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Potenziamento dell'autonomia personale e della competenza socio-affettiva. Il 40% degli alunni presenta difficoltà nell'organizzare azioni in autonomia e nella gestione delle emozioni. Questo dato unito alla discrepanza di percezione con le famiglie, indica un intervento prioritario sulle

Traguardo

Innalzamento dei livelli di autonomia e consapevolezza emotiva riducendo al 20% la quota di alunni di 5 anni che presentano livelli di

Obiettivi di processo legati del percorso

Ambiente di apprendimento

Trasformare gli spazi della Scuola dell'Infanzia in laboratori permanenti di cittadinanza e benessere, attraverso il coinvolgimento attivo delle famiglie e l'uso di metodologie esperienziali. L'obiettivo punta a trasformare l'orto, gli spazi sensoriali e le dotazioni digitali in un sistema integrato che coinvolga famiglie e territorio.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Diversificare l'offerta formativa includendo il personale ATA in percorsi di

Integrazione con il territorio e rapporti con le

famiglie

Promuovere una Comunita' Educante Integrata attraverso il consolidamento delle alleanze con le famiglie e gli stakeholder locali, per armonizzare l'offerta formativa tra i plessi e valorizzare le strutture scolastiche come centri di aggregazione e benessere.

Attività prevista nel percorso: Il Cerchio che non Finisce

Descrizione dell'attività	La Successione: invece di un "muro" statico, pensiamo a una **narrazione visiva aperta**. L'azione didattica non è "eseguire la tabella", ma riconoscere il flusso degli eventi. · L'Esperienza: attraverso uno spazio visivo ad altezza bambino dove le tessere delle attività non sono prestabilite dall'adulto, ma vengono posizionate insieme durante il circle time. · Azione Didattica: Sviluppare la capacità di previsione e riordinamento logico. Il bambino non subisce l'orario, ma "costruisce" la giornata, imparando che ogni azione ha un "prima" che la prepara e un "dopo" che ne consegue. La Ciclicità: usciamo dallo schema rigido dell'orologio murale per passare a una raccolta sensoriale. · Azione Didattica: Percepire il mutamento. L'obiettivo non

è memorizzare i nomi delle stagioni, ma osservare come i colori, le consistenze e le temperature cambino nel tempo, trasformando il tempo da concetto astratto a esperienza tattile e visiva.

· L'Esperienza: Allestire un "Angolo della Natura" o un "Tavolo delle Stagioni". Non si divide lo spazio in spicchi teorici, ma si popola uno spazio fisico con ciò che il mondo esterno offre in quel momento.

Il Ritmo del Gruppo

Appello vivo: usiamo il gruppo come un organismo vivo che cambia numericamente.

· Azione Didattica: Avvicinarsi alla misura del tempo attraverso i dati. Si confronta il "qui e ora" (quanti siamo oggi?) con il ricordo del "ieri" (eravamo di più o di meno?), introducendo i primi concetti di quantità legati al passare dei giorni.

· L'Esperienza: Usare contenitori trasparenti o piccoli oggetti (sassolini, tappi) per rappresentare i bambini presenti e assenti. È un rito di "presenza" oltre che di calcolo.

Appello vivo: usiamo il gruppo come un organismo vivo che cambia numericamente.

Strategie Didattiche Chiave come:

1. Ritualità: Il tempo per il bambino diventa comprensibile solo se si ripete. Il circle time deve avvenire sempre nello stesso momento e con le stesse modalità (es. una canzoncina d'inizio).

2. Multisensorialità: Il tempo si deve "toccare". Usa clessidre di

	sabbia per far percepire la durata (es. "Abbiamo 5 minuti di clessidra per riordinare"). 3. Narrazione: Usa albi illustrati specifici sul tempo
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	9/2028
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
Responsabile	Tutte le insegnanti di scuola dell'infanzia.
Risultati attesi	Aggiornamento e sintetizzazione dei documenti utilizzati dalle docenti digitalizzandoli per una documentazione condivisa, aggiornata e archiviabile negli anni, tenendo conto della dematerializzazione. Attraverso Patti di Corresponsabilità Educativa che permettano d'incrementare i momenti di formazione/sensibilizzazione aperti ai genitori. Nel Primo anno ci aspettiamo di rilevare_ treenni: In questa fase il bambino vive il tempo in modo egocentrico. I risultati si concentrano sulla rassicurazione e sulla distinzione tra "ora" e "non ora". Il bambino riconosce la scansione della giornata scolastica (accoglienza, igiene, pasto, riposo) e si orienta senza ansia. Inizia a usare correttamente i termini prima e dopo in relazione ad azioni concrete (es. "Prima lavo le mani, dopo mangio"). Ha la capacità di muoversi e fermarsi a ritmo di musica (percezione del tempo acustico).

Nel Secondo anno ci aspettiamo di rilevare_ quattrenni:

Il bambino inizia a uscire dal sé per osservare i cambiamenti esterni e la regolarità degli eventi. Comprende l'alternarsi di giorno/notte e delle stagioni, associandole a mutamenti climatici e abbigliamento. Inizia a distinguere i giorni della scuola da quelli del weekend e a nominare i giorni della settimana con l'aiuto di canzoni o colori. Capacità di riordinare 3-4 immagini di una storia in ordine cronologico (inizio, sviluppo, conclusione). Inizia a narrare brevi episodi accaduti nel passato prossimo con una corretta gestione dei verbi (anche se non ancora perfetta).

Nel Terzo anno ci aspettiamo di rilevare_ cinquenni:

Capacità di leggere il calendario delle presenze, identificare la data (giorno, numero, mese) e fare previsioni (es. "Tra tre giorni è domenica"). Capisce che alcune attività durano "tanto" e altre "poco"; inizia a usare strumenti come la clessidra o l'orologio analogico (per le ore intere). Il bambino coglie il concetto di crescita ("Quando ero piccolo...", "Ora che sono grande...") e proietta desideri nel futuro. Comprende che mentre lui fa un'azione, un altro compagno ne può fare un'altra nello stesso momento ("Intanto che io disegno, tu ritagli...)

È l'anno della sintesi e il tempo diventa uno strumento per organizzare la realtà.

Attività prevista nel percorso: Crescendo mi emoziono

Descrizione dell'attività	Cresco e Sento Questa fase si concentra sull'interiorità e sulla percezione del cambiamento personale. L'Album della Vita: Chiedi ai bambini di creare un prodotto che possono utilizzare per vedere il tempo in cui da neonati sono cresciuti fino al tempo presente. Attività: "Prima ero... oggi sono". Confronto guidato nel circle time su cosa sanno fare ora che prima non sapevano fare (autonomia). Il Termometro delle Emozioni: Durante il circle time, associare le emozioni a momenti della giornata. Attività: "Come mi sento ora? Come mi sentivo stamattina quando ho salutato mamma/papà?". Si lavora sulla successione degli stati d'animo. Il tempo e i miei traguardi: Invece di aspettare la fine dell'anno per vedere i cambiamenti, rendi la crescita un evento quotidiano. Il Confronto delle Mani: All'inizio dell'anno, ogni bambino realizza l'impronta della mano su un cartellone. A metà e a fine anno, si sovrappone una nuova impronta di colore diverso. Riflessione: "La mia mano è cresciuta, cosa posso fare oggi di più con queste mani?". Il " meteo interiore " Evolve il concetto di tempo atmosferico applicandolo al mondo interno. Il Tabellone "Oggi mi sento...": Accanto al calendario del meteo (sole, pioggia), ogni bambino posiziona il proprio simbolo (una foto o un contrassegno) su un'emozione rappresentata da un colore o un personaggio. Il Momento della "Gentilezza del Giorno": A fine giornata, viene

	chiesto: "Cosa hai fatto di bello per qualcuno oggi?". Questo lega il tempo all'azione positiva e alla costruzione dell'identità sociale. La Routine del " filo della memoria ": Il tempo passa, ma i ricordi restano. Questa attività aiuta a costruire la memoria autobiografica. Il Diario di Bordo della Classe: Ogni giorno, un bambino diverso (l'Aiutante del Tempo) sceglie un momento della giornata da disegnare su un piccolo foglio che viene appeso a un filo che attraversa la stanza. Ritorno al Passato: Una volta a settimana, si percorre il filo a ritroso: "Vi ricordate lunedì come ci sentivamo quando è piovuto e non siamo usciti?". L'attesa La crescita passa anche per la capacità di aspettare e desiderare. Routine dell'Attesa: Se c'è un evento imminente (una gita, una festa, il compleanno di un compagno), crea una catena di carta. Ogni giorno si taglia un anello. Consapevolezza: Aiuta il bambino a gestire l'ansia del futuro e a dare un peso visivo al tempo che manca. Le attività descritte possono variare ma gli obiettivi legati alla ritualità e alla crescita emotiva sono gli stessi
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	9/2028
Destinatari	Studenti
	Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti
Iniziative finanziate collegate	controllo e crescita delle emozioni
Responsabile	Docenti della scuola dell'infanzia.
Risultati attesi	Attraverso Patti di Corresponsabilità Educativa che permettano d'incrementare i momenti di formazione/sensibilizzazione aperti ai genitori. Aggiornamento e sintetizzazione dei documenti utilizzati dalle docenti digitalizzandoli per una documentazione condivisa, aggiornata e archiviabile negli anni, tenendo conto della dematerializzazione. Primo anno: Il bambino piccolo vive spesso il tempo come una serie di eventi frammentati, legati ai bisogni primari. Riduzione dell'ansia da separazione e dell'impulsività. Grazie alla routine, il bambino capisce che "dopo" la mamma torna e che i momenti difficili hanno una fine. Inizia a riconoscere e dare un nome alle emozioni di base (felicità, tristezza, rabbia) senza esserne sopraffatto. Riconosce il proprio corpo e lo spazio che occupa; capisce che "ieri" ha fatto qualcosa che "oggi" ricorda. Secondo anno: In questa fase intermedia, il bambino smette di essere solo "spettatore" del tempo e inizia a diventarne il narratore. Sviluppo dell' empatia . Grazie al "Meteo Interiore" quotidiano, il bambino capisce che anche i compagni hanno emozioni diverse dalle sue e impara a rispettarle. Inizia a percepire il "tempo del poter fare". Passa

dal "non so fare" al "sto imparando", sviluppando una prima forma di autoefficacia . Sa descrivere un cambiamento fisico o di competenza ("L'anno scorso non arrivavo all'appendino, ora sì"). Il passato diventa un serbatoio di successi.

Terzo Anno:Alla fine del triennio, il bambino ha costruito una vera e propria "memoria autobiografica".

Capacità di autoregolazione. Il bambino sa che un'emozione negativa è transitoria ("Ora sono arrabbiato, ma poi mi passa"). Sa gestire l'attesa di un evento futuro senza frustrazione eccessiva.

Costruzione di un'identità solida. Il bambino sa chi è, cosa gli piace e quali sono i suoi punti di forza.

Comprende il concetto di continuità del sé. Capisce che, nonostante i cambiamenti fisici e le nuove abilità, lui è sempre la stessa persona, ma arricchita dall'esperienza.

Attività prevista nel percorso: Piccoli e Grandi: consapevoli e autonomi

Descrizione dell'attività	Le azioni educativa didattica e l'organizzazione sono focalizzate sul recupero del gap tra età anagrafica e autonomia reale. · Autonomia Personale: Capacità di gestire le routine (pasto, igiene, vestizione) senza supporto costante. · Autonomia Relazionale: Capacità di interagire con i pari e gestire piccoli conflitti in modo indipendente.

· Competenze Trasversali: Rispetto delle regole condivise e cura dei materiali scolastici.

Per rendere i genitori alleati e non semplici spettatori, le azioni che creino un ponte tra scuola e casa possiamo coinvolgerli i esperienze più ludiche e più formali

"Laboratori Aperti del Fare"

Saranno previsti dei momenti in cui i genitori entrano a scuola per osservare o partecipare.

Cosa fare: Organizziamo brevi workshop o lezioni aperte dove i bambini mostrano ai genitori "come e cosa facciamo a scuola" ... es. come si riordina seguendo i simboli, come si gestisce il conflitto

Risultato: Il genitore vede con i propri occhi che il figlio può farcela, smontando la tendenza all'iper-protezione.

Comunicazione Orientata ai Risultati: "La Bacheca dei Successi"

Invece di "Oggi abbiamo fatto..." scriviamo con i bambini "Oggi siamo diventati più grandi perché..."

Routine Digitale o Fisica: Una bacheca (o newsletter) settimanale focalizzata esclusivamente sui passi avanti nell'autonomia relazionale e personale

Esempio: "Questa settimana il 70% dei bambini ha gestito il cambio scarpe in autonomia. Obiettivo prossima settimana: 100%!".

Monitoraggio Visibile: "Il Passaporto delle Autonomie"

Rendiamo il progresso tangibile per il bambino e documentabile per il genitore.

· La Routine: Ogni bambino ha un "passaporto" (un piccolo

	libretto). Quando raggiunge un'autonomia reale (es. "So versare l'acqua da solo"), riceve un timbro. · Obiettivo: Monitorare quanti bambini passano da un livello di "supporto costante" a "supporto intermittente" o "autonomia piena". Far monitorare anche a casa le famiglie sulle autonomie acquisite e lavorare insieme pre renderle sicure e costanti.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	9/2028
Destinatari	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti Genitori
Iniziative finanziate collegate	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	Docenti e genitori
Risultati attesi	Aggiornamento e sintetizzazione dei documenti utilizzati dalle docenti digitalizzandoli per una documentazione condivisa, aggiornata e archiviabile negli anni, tenendo conto della dematerializzazione. Attraverso Patti di Corresponsabilità Educativa che permettano d'incrementare i momenti di formazione/sensibilizzazione aperti ai genitori.

L'obiettivo finale è la riduzione della dipendenza dall'adulto nelle funzioni vitali quotidiane.

L'80% degli alunni gestisce autonomamente il momento del pasto (uso delle posate, versare l'acqua) e le operazioni semplici di igiene (lavare le mani, gestione dei bisogni) entro il primo anno.

La totalità dei bambini (fatte salve situazioni di fragilità certificata) completa la vestizione/svestizione (scarpe, giacca, zaino) in tempi compatibili con l'organizzazione scolastica, senza richiedere l'intervento diretto dell'insegnante alla fine dei tre anni.

Almeno il 70% delle famiglie adotta a casa le "buone pratiche di autonomia" concordate (es. vestizione autonoma al mattino), verificabili tramite feedback periodici o checklist di monitoraggio condivise.

Maggiore consapevolezza dei genitori riguardo alle reali potenzialità dei figli, documentata da una riduzione dei comportamenti iper-protettivi rilevati durante l'accoglienza e il commiato.

Percorso n° 2: COMUNICANDO...

L'Istituto Comprensivo sente l'esigenza di mantenere alcune priorità formative, educative e culturali per il prossimo triennio 2025-2028. Si rileva la necessità di approfondire e potenziare percorsi didattici legati alla "Valorizzazione delle attitudini e delle competenze nel ramo Digitale, Linguistico e Musicale". Acquisire competenze Linguistiche L2, Musicali e Digitali. Attraverso i vari linguaggi siamo sicuri di migliorare le relazioni e la fiducia personale dei nostri allievi attraverso le certificazioni Cambridge, Delf, Eipass e Trinity. Attraverso esperienze di viaggio/visite in altri paesi per perfezionare pronuncia e proprietà linguistica di una lingua

straniera.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Potenziamento delle competenze di base e riduzione della frammentazione negli esiti Livellare verso l'alto gli esiti nelle competenze alfabetico-funzionali, riducendo la percentuale di alunni nelle fasce deboli e trasformando i livelli

Traguardo

Incremento della quota di studenti ai livelli 4 e 5 (INVALSI) e diminuzione della varianza tra le classi nel lungo periodo. (Diminuire la quota di studenti che si collocano nei liv.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Attivare gruppi di lavoro interdisciplinari su temi STEM e transizione digitale che vedano la partecipazione congiunta di docenti di diversi plessi/segmenti per favorire il curricolo verticale

Ambiente di apprendimento

Trasformare gli spazi della Scuola dell'Infanzia in laboratori permanenti di cittadinanza e benessere, attraverso il coinvolgimento attivo delle famiglie e l'uso di

metodologie esperienziali. L'obiettivo punta a trasformare l'orto, gli spazi sensoriali e le dotazioni digitali in un sistema integrato che coinvolga famiglie e territorio.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Diversificare l'offerta formativa includendo il personale ATA in percorsi di

Attività prevista nel percorso: Il valore della comunicazione nelle competenze trasversali.

Descrizione dell'attività	Le attività prevedono l'ampliamento dell'offerta formativa curricolare ed extracurricolare con la valorizzazione della comunicazione nelle sue varie forme.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	9/2026
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Consulenti esterni Associazioni
Iniziative finanziate collegate	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	Gli insegnanti di classe e interclasse.
Risultati attesi	Una maggiore partecipazione ai corsi scolastici ed extrascolastici per acquisire competenze e ottenere delle certificazioni. Poter vivere la scuola come una comunità che ti fa

	sentire parte attiva di essa e ti permetta di esprimere emozioni e attitudini spendibili nella vita .

Attività prevista nel percorso: Oltre i confini: Includere per valorizzare ogni talento.

Descrizione dell'attività	Secondo il Decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 66 l'inclusione scolastica riguarda studenti e studentesse e risponde ai differenti bisogni educativi attraverso strategie, sia didattiche che educative, finalizzate allo sviluppo delle capacità di ciascuno. Tutta la comunità scolastica concorre ad assicurare il successo educativo attraverso la promozione di attività e progetti specifici che coinvolgono direttamente tutti gli studenti con lo scopo di far emergere in ciascuno le proprie peculiarità. La scuola cerca di rispondere adeguatamente alla diversità individuale valorizzando ognuno, facilitando la partecipazione sociale e l'apprendimento.
Destinatari	Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Genitori
	Consulenti esterni
Iniziative finanziate collegate	Includere per valorizzare le differenze
Responsabile	Tutta la comunità scolastica.
Risultati attesi	Il potenziamento di tutte le discipline e i linguaggi. Il miglioramento delle relazioni tra i pari e con gli adulti

Percorso n° 3: "Officina dell'Autonomia: Includere per valorizzare il fare".

La strategia didattica ci permetterà di fornire non solo conoscenze e abilità ma competenze spendibili per valorizzare le life skills e le soft skills. Questi obiettivi verranno raggiunti attraverso compiti autentici e attività laboratoriali che permetteranno agli alunni di apprendere "FACENDO". In questo contesto, le discipline (Scienze, Tecnologia e Matematica) non sono più "cassetti chiusi", ma diventano strumenti che si intrecciano tra loro per trovare soluzioni.

Una didattica meno frontale che attraverso molteplici approcci e contesti di apprendimento valorizzerà l'individualità di ognuno rendendo spendibili e reperibili anche alla fine del percorso scolastico. Per attuare questo tipo di didattica le attività confluiranno nella creazione e nel confronto di gruppi di lavoro tra pari, docenti e insegnanti e alunni. (Peer to Peer, MLTV, Interdisciplinarietà, Uso di applicativi digitali, role playing, ...).

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Potenziamento delle competenze di base e riduzione della frammentazione negli esiti, relativamente alle competenze matematiche. Livellare verso l'alto gli esiti nelle discipline maatematiche, riducendo la percentuale di alunni nelle fasce deboli e trasformando i livelli

Traguardo

Incremento della quota di studenti ai livelli 4 e 5 (INVALSI) e diminuzione della varianza tra le classi nel lungo periodo. (Diminuire la quota di studenti che si collocano nei liv.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Attivare gruppi di lavoro interdisciplinari su temi STEM e transizione digitale che vedano la partecipazione congiunta di docenti di diversi plessi/segmenti per favorire il curricolo verticale

Ambiente di apprendimento

Trasformare gli spazi della Scuola dell'Infanzia in laboratori permanenti di cittadinanza e benessere, attraverso il coinvolgimento attivo delle famiglie e l'uso di metodologie esperienziali. L'obiettivo punta a trasformare l'orto, gli spazi sensoriali e le dotazioni digitali in un sistema integrato che coinvolga famiglie e territorio.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Diversificare l'offerta formativa includendo il personale ATA in percorsi di

Attività prevista nel percorso: STEM: Un Percorso di Crescita Verticale

Descrizione dell'attività	L'APPROCCIO STEM, INTESO COME FILOSOFIA EDUCATIVA, SI SVILUPPA ATTRAVERSO QUATTRO MACRO-AZIONI FONDAMENTALI. QUESTE AZIONI NON CAMBIANO NEL TEMPO,

MA SI EVOLVONO IN COMPLESSITÀ INSIEME ALLO STUDENTE.

1. LA PROVOCAZIONE DEL REALE (SETTING DEL PROBLEMA)

Ogni percorso non inizia con una spiegazione, ma con una sfida .

L'azione: Presentare un problema aperto, un "mistero" naturale o un'esigenza tecnica che non abbia un'unica soluzione prestabilita.

Obiettivo di crescita: Sviluppare l'autonomia di pensiero. L'alunno non aspetta istruzioni, ma inizia a ipotizzare strade proprie.

Evoluzione: Se all'infanzia la sfida è "come non far cadere questa torre", alla secondaria di 2° grado diventa "come ottimizzare l'efficienza energetica di un sistema".

2. L'Esperienza Manipolativa e Sperimentale (Il Fare)

Il cuore dell'attività è il laboratorio, inteso come spazio fisico e mentale di manipolazione.

L'azione: Fornire strumenti e materiali (poveri, tecnologici, digitali) per testare le proprie idee. È la fase del tinkering, della prototipazione o della simulazione digitale.

Obiettivo di crescita: L'equilibrio emotivo. Qui si impara a gestire la frustrazione del fallimento. Se l'esperimento fallisce o il codice non gira, lo studente impara a non abbattersi, ma ad analizzare il dato in modo oggettivo.

Evoluzione: Dal gioco senso-motorio dei più piccoli alla modellazione matematica e all'uso di software o laboratori di

chimica/fisica per i più grandi.

3. La Cooperazione Responsabile (L'Inclusione Sociale)

Le STEM sono un lavoro di squadra. Nessuno scienziato o ingegnere lavora da solo.

L'azione: Organizzare il lavoro in piccoli gruppi con ruoli definiti e intercambiabili.

Obiettivo di crescita: La responsabilità verso il bene comune. Includere significa valorizzare il contributo di chi sa programmare, di chi sa comunicare, di chi sa montare i pezzi o di chi sa organizzare il tempo. Ogni talento è necessario per la riuscita del progetto.

Evoluzione: Dalla suddivisione dei compiti semplice nella primaria (chi pulisce, chi disegna) alla gestione di veri e propri "team di progetto" nella secondaria di 1°, simulando contesti lavorativi reali.

4. La Restituzione Critica (Comunicazione e Consapevolezza)

Non c'è scienza senza la capacità di raccontarla e riflettere sul suo impatto.

L'azione: Chiedere agli studenti di documentare il processo e presentare i risultati, giustificando le scelte fatte.

Obiettivo di crescita: La cittadinanza attiva. Lo studente diventa consapevole dell'impatto che la tecnologia e la scienza hanno sulla società e sull'ambiente.

Evoluzione: Dal racconto orale o il disegno nel primo ciclo, alla redazione di relazioni tecniche, presentazioni multimediali o

	dibattiti sull'etica delle innovazioni nella secondaria di 2° grado.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	9/2026
Destinatari	Docenti
	ATA
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti Genitori Consulenti esterni
Iniziative finanziate collegate	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	La comunità scolastica e in particolare i docenti dell'ambito scientifico-matematico.
Risultati attesi	• Nel primo ciclo: Vedere bambini più sicuri, meno timorosi di provare e capaci di spiegare il perché delle loro scelte. Nel secondo ciclo: Vedere ragazzi capaci di gestire progetti complessi, di discutere con spirito critico l'etica della tecnologia e di collaborare con una maturità simile a quella professionale. Il risultato finale quindi è un alunno che non "sa" solo le STEM, ma "è" una persona capace di affrontare l'incerto con metodo, equilibrio e rispetto per gli altri. Nei tre anni inoltre, vedremo un miglioramento verso

l'eccellenza delle prove invalsi di matematica.

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

In collaborazione con gli esperti ricercatori dell'INDIRE il nostro Istituto attiva percorsi formativi per i docenti e percorsi didattici sperimentali per gli allievi, il cui obiettivo è il miglioramento della didattica per un rafforzamento delle competenze di base degli studenti affinchè la vision costituzionale si attui sempre più, soprattutto negli alunni con difficoltà di apprendimento e in quelli plusdotati.

Il progetto mira a lavorare per rafforzare l'applicazione di metodologie attive che rendano lo studente protagonista e co-costruttore del suo sapere attraverso compiti di realtà, problemi da risolvere, strategie da trovare e scelte da motivare. È sempre più forte, infatti, la necessità di integrare nelle discipline il concetto di competenza, inteso come capacità di ricontestualizzare conoscenza e abilità, per l'acquisizione dei saperi fondanti. Attraverso una formazione che adotti il modello di ricerca-azione partecipata, i docenti hanno l'occasione di implementare il loro essere ricercatori e sperimentatori di proposte, pratiche didattiche e di strumenti di valutazione.

L'apprendimento individualizzato e personalizzato richiede che i docenti diventino ricercatori e gli alunni makers attivi.

Gli obiettivi formativi e le competenze attese sono i seguenti:

• Favorire la capacità dei docenti e degli alunni di progettare il curricolo per competenze, in ottica verticale e di integrazione degli apprendimenti disciplinari;

• Spostare l'attenzione dalla programmazione dei contenuti alla didattica "per competenze" gli alunni sperimentano didattiche laboratoriali;

• Fornire ai docenti un quadro teorico consistente e mostrare esempi e modelli significativi, immediatamente applicabili, favorendo la correlazione tra attività curricolari e situazioni di realtà;

• Rafforzare le competenze di base attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche innovative;

• Promuovere la diffusione di strumenti idonei all'osservazione, documentazione e valutazione delle competenze;

• Promuovere la pratica dell'osservazione reciproca in classe (peer observation);

• Promuovere la connessione tra progettazione dei curricoli, azione didattica in classe, valutazione formativa e certificazione degli apprendimenti;

• Utilizzare la mappatura e certificazione delle competenze come strumento per una progettazione "a ritroso";

• Utilizzare i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento per progettare percorsi didattici e delineare la mappa di competenze in uscita;

• Sostenere lo sviluppo di una cultura della valutazione, capace di apprezzare le competenze promosse negli allievi e non solo di verificare le conoscenze;

• Promuovere la ricerca didattica, sia di carattere disciplinare, sia nelle sue connessioni interdisciplinari;

• Sviluppare negli studenti le competenze chiave europee 2018 - COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITA' DI IMPARARE A IMPARARE COMPETENZA MULTILINGUISTICA COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA, COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIAE E INGEGNERIA COMPETENZA IMPRENDITORIALE COMPETENZA DIGITALE COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI

Nell'ultimo anno la collaborazione con l'INDIRE si è arricchita di un nuovo progetto denominato SEE LEARNING, che ha come obiettivo la sperimentazione di metodologie didattiche per l'insegnamento delle competenze emotive, sociali ed etiche.

• Attivare con il territorio le pratiche per sviluppare il dpr 60/2017 Promozione della cultura umanistica e valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali: in particolare, in ambito artistico, si svolgono da diversi anni corsi musicali e di teatro.

Il progetto METODOLOGIE DIDATTICHE INNOVATIVE presso il nostro Istituto si sviluppa attraverso tre azioni:

1. La formazione metodologica e didattica dei docenti attraverso corsi erogati dalle ricercatrici INDIRE della rete Avanguardie educative in merito alle idee AULE LABORATORIO; TEAL; DEBATE; MLTV

2. La sperimentazione di alcune IDEE proposte da Avanguardie Educative, su cui i docenti hanno svolto apposita formazione con una ricaduta a livello trasversale in tutti gli ordini di scuola

3. Il progetto CLASSI SENZA AULA attivo nella Scuola secondaria di primo grado.

CLASSI SENZA AULA

La scuola secondaria di primo grado ha adottato il modello di “didattica per ambienti di apprendimento”, come sottolineato nel manifesto delle scuole DaDa "la ratio pedagogica sottesa a tale modello è caratterizzata da approcci didattici collaborativi e laboratoriali in cui si tende alla centralità dell’alunno, in setting variabili e adattabili". L’aula, condivisa da più docenti della medesima disciplina, si trasforma in un laboratorio disciplinare mentre la classe si sposta nel cambio d’ora.

In vista di questo passaggio da studente “sedentario” a studente “nomade”:

· ad ogni ragazzo è assegnato un armadietto numerato in cui riporre il materiale didattico della giornata scolastica, nel corso della mattina agli studenti è consentito l’accesso all’armadietto per il cambio del materiale durante gli intervalli

· ad ogni cambio d’ora sono previsti tre minuti di tempo per gli spostamenti

· ogni aula-laboratorio è stata contrassegnata attraverso un codice alfanumerico che ne consente l’individuazione e allestita col setting caratteristico della disciplina.

SPORT E SALUTE

Il Progetto "Scuola attiva Kids" promosso da Sport e Salute, Ministero dell'Istruzione e Federazioni Sportive Nazionali interessa gli allievi della Scuola primaria.

Il percorso sportivo attivato presso la Scuola primaria prevede la scelta di 2 discipline sportive, di cui uno sport individuale le cui attività saranno praticate in orario curricolare, con le "settimane di sport" e in orario extracurricolare con i "pomeriggi sportivi", per un totale di circa 40 ore.

I tecnici federali affiancheranno il docente di Scienze motorie in orario curricolare ed eventualmente nei pomeriggi extracurricolari, svolgendo le attività sia nelle palestre che negli spazi esterni dell'Istituto.

Aree di innovazione

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Leadership condivisa e ricerca di finanziamenti

Implementazione, formazione e valorizzazione dei docenti che si occupano di alcuni settori dell'organizzazione scolastica (figure strumentali, membri commissioni, team innovazione ...)

Implementazione delle Fonti di finanziamento attraverso la formazione sulle competenze progettuali dei docenti in ambito territoriale, nazionale ed europeo.

Formazione digitale per il supporto delle procedure amministrative e gestionali.

Collaborazione con enti del territorio per favorire la cooperazione, lo scambio di esperienze e competenze in relazione con il mondo esterno e così favorire le scelte future dei nostri studenti

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Dalle AVANGUARDIE EDUCATIVE alla DADA

L'Istituto Comprensivo "Borgaretto- Beinasco" è una delle quattro scuole, a livello nazionale, che ha partecipato al progetto di ricerca "Processi di innovazione organizzativa e metodologica" attraverso:

- Avanguardie educative Making Learning and Thinking Visible- Rendere visibili il pensiero e l'apprendimento al I ciclo di istruzione. Questo progetto elaborato grazie alla collaborazione tra

INDIRE e Project Zero (gruppo di ricerca della Harvard Graduate School of Education di Boston), promuove il cambiamento nella cultura della scuola e favorisce un miglioramento nelle pratiche di insegnamento e apprendimento. La nostra istituzione scolastica ha portato a termine la ricerca e ha iniziato a diffondere, soprattutto nella scuola primaria, questa pratica educativa concreta rendendola sistemica del nostro istituto.

Nell'ottica di favorire l'apprendimento, la nostra scuola di primo grado ha scelto il modello di "Didattica per ambienti di apprendimento" per favorire il processo di insegnamento apprendimento attivo. Ci poniamo l'obiettivo di migliorare tali spazi di apprendimento in modo che ogni aula sia un reale laboratorio disciplinare e interdisciplinare favorendo così la metodologia "learning by doing" per aumentare le competenze disciplinari e motivazionali dei nostri studenti.

SVILUPPO PROFESSIONALE

Formazione flessibile, diversificata e diffusa

Per favorire lo sviluppo professionale del personale dell'Istituto vengono proposti percorsi di formazione sia collaborativi tra docenti, sia sotto la guida di personale esterno, al fine di permettere a tutti la possibilità di trovare una strada per l'acquisizione di nuove competenze.

I principali contesti di formazione dell'Istituto sono documentati in altre sezioni e riguardano principalmente l'inclusione, le metodologie didattiche, applicate all'acquisizione di competenze cognitive e non cognitive e le nuove tecnologie.

L'Istituto presenta un'organizzazione flessibile al fine di permettere a molti la fruizione di corsi anche in orari lavorativi, e viene incoraggiata la condivisione delle buone pratiche.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

La nuova valutazione

Sono in corso gli aggiornamenti delle griglie di valutazione per renderle più facilmente utilizzabili e coerenti tra i diversi ordini di scuola. Una valutazione snella permette di valutare in modo costante, se condivisa permette un facile confronto tra i plessi e rende aggevole il passaggio da una scuola ad un altra.

L'analisi dei risultati delle prove nazionali sta guidando le programmazioni e le modalità di valutazione

CONTENUTI E CURRICOLI

Le soft skill

Nei curricoli dell'Istituto stanno entrando le soft skill, competenze non cognitive che non sempre si apprendono in contesto scolastico.

Il progetto sperimentale See Learning valuterà modalità di insegnamento di tali competenze, confrontando i risultati con classi controllo in cui non saranno utilizzate tali modalità. Sarà quindi necessario comprendere in che modo sono state acquisite le competenze, se in contessto scolastico o esterno, per introdurre metodiche finalizzate a far emergere le competenze acquisite in altri ambienti, guidando successivamente la convisione e il potenziamento di tali competenze in ambiente scolastico.

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Collaboriamo anche nei laboratori ponte

Come descritto nella parte organizzativa la scuola aderisce a reti con altre scuole, a consorzi con agenzie formative e collabora con enti istituzionali e del terzo settore per favorire la formazione e l'educazione dei docenti e degli allievi.

La novità di quest'anno è la collaborazione con un istituto superiore, nell'ambito dei percorsi di orientamento, per la realizzazione di laboratori in ambito chimico biologico e informatico-tecnologico. Questo tipo di attività permette lo sfruttamento dei laboratori allestiti con il PNRR, l'acquisizione di nuove competenze da parte degli allievi e la scoperta di nuove passioni verso cui indirizzare le potenzialità dei ragazzi.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Aule stem per una didattica creativa

L'istituto Comprensivo si propone di continuare ad allestire un ambiente didattico dotato di tecnologie STEM, Making e Coding specifiche per la didattica delle STEM.

Nel nostro istituto abbiamo già intrapreso alcune attività di coding e STEM dedicate a gruppi o classi di studenti e attuando specifici progetti grazie alla realizzazione di un FABLAB. Avendo già osservato con successo i risultati sugli allievi coinvolti, vorremmo incrementare e rendere le attività STEM più sistematiche in tutte le classi e sezioni dell'Istituto. Per questo allestiremo le aule e il fablab di dispositivi che meglio si adattano a un percorso basato sull'Apprendimento Creativo.

Nella scuola secondaria gli strumenti presenti danno la possibilità di attuare una didattica esperienziale, coinvolgente e reale, rendendo l'astratto tangibile. Si riporta qui di seguito l'elenco dei dispositivi e relativi accessori: robot didattici, kit didattici, le schede arduino della Potrom scuolalab Micro per la simulazione virtuale delle energie rinnovabili.

ADESIONE AD INIZIATIVE NAZIONALI DI INNOVAZIONE DIDATTICA

Alla scoperta delle competenze emotive: un progetto strutturato nazionale

L'Istituto Comprensivo di Borgaretto Beinasco è stato selezionato per partecipare al primo progetto sperimentale sulle competenze emotive, sociali ed etiche che coinvolgerà 70 scuole e 250 docenti di tutta Italia. Questa sperimentazione, che si inserisce nel quadro delle Avanguardie Educative di INDIRE, ente di ricerca del Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM), prevede 98 ore di formazione distribuite in tre anni e una costante attività didattica in aula . I docenti e le classi degli Istituti selezionati lavoreranno su temi quali la gestione delle emozioni, la gentilezza, l'attenzione, l'empatia, l'interdipendenza, il pensiero sistemico, la diversità e l' inclusione, la resilienza, la gestione dei conflitti e, completata la formazione, potranno trasmettere a loro volta quanto appreso ai propri studenti. La sperimentazione raggiungerà circa 1800 alunni di tutte le regioni italiane e successivamente amplierà la propria diffusione grazie ad un progressivo coinvolgimento di nuove scuole a livello locale e la creazione di una vera e propria rete nazionale di Istituti Comprensivi.

Inoltre, nel triennio 2025-2027 il nostro Istituto Comprensivo parteciperà ad una nuova sperimentazione nazionale promossa dal movimento Avanguardie Educative ideato da INDIRE.

Tale movimento nasce per promuovere e diffondere pratiche trasformative in Italia e, in linea con tale spirito, si è deciso di adottare l'idea di ricerca relativa a «Citizen Learners»; tale framework è un modello educativo innovativo, concreto, elaborato grazie alla collaborazione tra INDIRE, Project Zero (gruppo di ricerca della Harvard Graduate School of Education di Boston) e altre scuole del territorio nazionale di differenti ordini.

Allegato:

progetto SEE Learning e progetto citizen learners_ MLTV nuovo.pdf

SPERIMENTAZIONI DI FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA E DIDATTICA

Sperimentazioni metodologiche flessibili: dalle aule attrezzate alle aule senza pareti

Nell'Istituto Comprensivo di Borgaretto-Beinasco, la flessibilità didattica si traduce in una strategia concreta per rispondere alle sfide del PNRR (Scuola 4.0) e del DM 65/2023, volti a potenziare le competenze STEM e linguistiche.

La Flessibilità come Motore del PNRR e DM 65

Il PNRR "Next Generation Labs" e il DM 65 non chiedono solo nuove tecnologie, ma un nuovo modo di abitare la scuola. La flessibilità si manifesta in tre dimensioni:

- Spaziale: Superamento dell'aula tradizionale a favore di ambienti di apprendimento polifunzionali.
- Metodologica: Passaggio dalla lezione frontale al learning by doing e al cooperative learning.
- Cronologica: Organizzazione modulare del tempo scuola per favorire laboratori intensivi.

Le Aule Laboratorio a Borgaretto-Beinasco

La creazione di aule laboratorio nell'IC Borgaretto-Beinasco permette una contaminazione disciplinare costante. In questi spazi, il confine tra le materie sfuma per dare vita a percorsi integrati:

- Storytelling e Inglese: L'aula diventa un set dove narrare, utilizzando nuove metodologie per fissare strutture grammaticali in contesti creativi e reali.
- STEM e Robotica: Lo spazio laboratorio consente di manipolare concetti matematici e scientifici attraverso la programmazione e la sperimentazione fisica, rendendo l'errore parte del processo di apprendimento.

L'Outdoor Education: L'Aula Senza Pareti

La flessibilità didattica si estende oltre il perimetro dell'edificio scolastico. L'Outdoor Education non è una semplice "ora d'aria", ma un'estensione dell'aula laboratorio:

- Ambiente come Maestro: La natura e gli spazi aperti di Beinasco diventano laboratori

scientifici a cielo aperto per osservare fenomeni biologici o fisici.
- Benessere e Soft Skills: L'apprendimento all'aperto favorisce l'autonomia, la resilienza e la collaborazione, riducendo lo stress e potenziando la capacità di osservazione critica.
- Inclusione: Lo spazio aperto offre diverse possibilità di movimento e interazione, facilitando la partecipazione di alunni con diversi stili di apprendimento.

Didattica per ambienti di apprendimento(DADA): La Scuola in Movimento

Il modello DADA scardina l'idea dell'aula assegnata alla classe: sono gli studenti a spostarsi verso le "aule-laboratorio" tematiche.

· Aule Disciplinari: Ogni spazio è personalizzato dai docenti per una materia specifica.

· Flessibilità e Autonomia: Il movimento tra le ore di lezione aumenta la concentrazione e responsabilizza gli alunni, preparando il terreno per le attività successive.

Recupero Orario e Potenziamento Pomeridiano

Il recupero dei 5 minuti (che accumulati generano un monte ore significativo) non viene vissuto come un "prolungamento" passivo, ma come un tempo di alta formazione dedicato a attività curricolari di potenziamento che ad attività di ampliamento dell'offerta formativa.

Flessibilità organizzativa

FLESSIBILITA' NELL'ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA (art. 4, comma 2, lettera b) del d.P.R. 275/1999)

- Ore non coincidenti con 60 minuti
- 55'
- Tutte le ore
- Flessibilità per l'ampliamento dell'offerta formativa
- Flessibilità per l'attuazione di innovazioni metodologico-didattiche

ARTICOLAZIONE DELLE LEZIONI IN CINQUE GIORNI

SETTIMANALI

- per tutti gli ordini di scuola attivi nell'istituto
- Rientro pomeridiano in alcuni giorni

RIORGANIZZAZIONE TEMATICA DEL TEMPO

- Summer camp
- Piano estate: scuola primaria

Flessibilità didattica

- Utilizzo della flessibilità nell'organizzazione del tempo scuola per l'innovazione metodologica e disciplinare e realizzare le forme di autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo (art. 6, comma 1, lettera c) del d.P.R. 275/1999)
- Organizzazione modulare
- Per ordine di scuola
- Di Potenziamento/recupero
- Summer camp
- Piano estate: scuola primaria

Flessibilità nell'organizzazione del gruppo classe (art. 4, comma 2, lettera d) del d.P.R. 275/1999)

- ORIZZONTALI
- PER ATTIVITA' CALENDARIZZATE
- PER LIVELLI DIAPPRENDIMENTO

Flessibilità nell'organizzazione degli spazi

- CLASSI TEMATICHE PER DISCIPLINA
- AULE LABORATORI PER PIU' DOCENTI E CLASSI
- AULE TEAL
- LABORATORI 4.0
- MAKERSPACE SCOLASTICI

- STRUTTURAZIONE AULA OUTDOOR
- ARREDAMENTO DIDATTICO DEGLI SPAZI VERDI

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Progetto: Evoluzione 4.0: dall’analogico al digitale

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

La sfida della transizione digitale richiede al personale docente e a tutte le figure che lavorano in ambito scolastico, compreso il personale ATA, competenze digitali avanzate, in linea con le metodologie didattiche all'avanguardia e i quadri di riferimento europei (DigComp 2.2 e DigiCompEdu). Nel percorso di innovazione e cambiamento che ha investito la scuola, la formazione del personale scolastico diventa un tassello fondamentale per costruire un sistema educativo innovativo e inclusivo. Il progetto che proponiamo, dunque, si pone come obiettivo quello di integrare maggiormente le tecnologie digitali nella didattica, creando lezioni coinvolgenti e interattive che sfruttino appieno le potenzialità del digitale e aiutino gli studenti a sviluppare competenze digitali trasversali. I corsi e i laboratori proposti toccheranno diverse tematiche e vogliono formare i docenti per un completo e idoneo sfruttamento delle risorse acquistate con bandi Scuola 4.0 e con i precedenti Digital Board, STEM, Edugreen e Infanzia. Inoltre la sfida sarà quella di introdurre le tecnologie nelle pratiche quotidiane con la consapevolezza che queste svolgano un ruolo importante nella riduzione dei divari di apprendimento e favoriscano l'inclusione di tutti gli studenti, valorizzando le diversità e

garantendo pari opportunità a studenti e studentesse. Il progetto prevede l'attivazione di percorsi formativi diversificati così che ciascun partecipante avrà la possibilità di approfondire gli aspetti di maggiore interesse e di sviluppare le proprie competenze in modo personalizzato, contribuendo al contempo alla crescita complessiva del team scolastico. Tra le tematiche che verranno affrontate vi sono: - uso sicuro e responsabile del digitale, con enfasi sulla protezione dei dati personali e la prevenzione del cyberbullismo; - competenze per l'utilizzo etico e responsabile dell'intelligenza artificiale nella pratica didattica e per l'apprendimento dell'intelligenza artificiale, nel rispetto dei quadri di riferimento europei; - insegnamento dell'educazione civica digitale e dell'educazione alla cittadinanza digitale e utilizzo consapevole delle tecnologie digitali da parte degli studenti; - aggiornamento del curricolo scolastico per il potenziamento delle competenze digitali e definizione di una didattica per competenze; - metodologie e tecnologie didattiche innovative per l'inclusione; - uso di strumenti e software educativi, software per la gestione della classe e per la creazione di materiali didattici interattivi e coinvolgenti nonché di prodotti digitali. Nel progetto sono previsti anche percorsi rivolti al personale ATA per accompagnare la digitalizzazione e la dematerializzazione dei processi amministrativi e per il trattamento di dati nel rispetto delle normative sulla privacy. La formazione sarà erogata combinando formazione online e in presenza. Il progetto si rivolge a tutto il personale scolastico: docenti di ogni ordine e grado e personale ATA. La valutazione avverrà attraverso questionari di feedback, monitoraggio dell'utilizzo delle tecnologie digitali in aula e analisi dei risultati degli studenti.

Importo del finanziamento

€ 42.422,81

Data inizio prevista

04/03/2024

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale	Numero	54.0	0

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
amministrativo			

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Progetto: Linguaggi Globali: dalle tecnologie alle lingue per essere cittadini del presente e del futuro

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Lo scopo del nostro progetto è quello di mettere a frutto gli ambienti innovativi su cui la nostra scuola ha investito i fondi del PNRR next generation classrooms, in modo che i nostri allievi possano apprendere utilizzando metodologie e strumenti innovativi. Proponiamo progetti che permettono di promuovere e sviluppare il pensiero scientifico, attraverso un approccio integrato delle discipline e mediante un approccio digitale, favorendo e incoraggiando la cooperazione e preparando gli studenti per le sfide del futuro. Per far fronte all'esigenza di orientare i nostri allievi e le nostre allieve alle discipline STEM e per sviluppare le competenze in ambito scientifico e tecnologico, organizzeremo visite a laboratori tecnologici e innovativi, e inviteremo dei professionisti del settore a parlare con le nostre studentesse e i nostri studenti. Questo offre un'opportunità per comprendere l'applicazione pratica delle discipline STEM in ambito professionale. Tutte o comunque la maggior parte delle attività saranno svolte in orario curricolare in modo da favorire il maggior numero di allievi partecipanti. Lo stesso varrà per le attività di approfondimento per le lingue, sia l'inglese che il francese, attività che prevedono laboratori con insegnanti madrelingua per incrementare le competenze in lingua. Per l'intervento B riguardante la formazione dei docenti in ambito multilinguistico ci proponiamo di avere il maggior numero di docenti, compatibilmente al nostro investimento, che possano

migliorare le competenze in lingua inglese raggiungendo un livello di competenza almeno intermedio.

Importo del finanziamento

€ 60.799,52

Data inizio prevista

01/03/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurriculari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Riduzione dei divari territoriali

Progetto: L'IC Borgaretto Beinasco: un faro di inclusione, di supporto e autorealizzazione per gli alunni

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

L'Istituto Comprensivo Borgaretto-Beinasco è caratterizzato da una popolazione eterogenea per livello socio-economico e provenienza culturale; include studenti di etnia Rom e stranieri, compresi studenti NAI. Il nostro progetto promuove un approccio inclusivo per alunni in difficoltà, prevedendo percorsi di sostegno allo studio e attività in cui si lavora per stimolare la creatività, la spontaneità e la consapevolezza in se stessi. In tal senso verrà attivato un percorso integrato, ai progetti già in essere all'interno del PTOF di Istituto, di attività co-curricolari fuori dall'orario curricolare, come laboratori pratici, per rafforzare competenze e motivare gli studenti durante la delicata fase di transizione verso la scuola secondaria di secondo grado. Attraverso il tutoring e il mentoring, la scuola mira a migliorare le prestazioni scolastiche e l'autostima degli studenti "fragili", aiutandoli a pianificare il loro futuro e a sviluppare competenze trasversali e soft skills. Al fine di raggiungere il nostro obiettivo è fondamentale il coinvolgimento della comunità locale: in tal modo le associazioni territoriali, i servizi sociali e le famiglie possono collaborare e creare una rete di supporto che aiuti a superare le barriere sociali, economiche e culturali. Il percorso così strutturato permetterà di creare un ambiente di fiducia e collaborazione che coinvolga vari attori. Non per ultimo riteniamo fondamentale, per raggiungere il target e i milestones previsti, costruire un team strutturato per monitorare le condizioni di fragilità degli studenti e sviluppare un processo dinamico e continuo di ascolto e intervento, coinvolgendo l'intero corpo docente in un approccio collaborativo e integrato.

Importo del finanziamento

€ 55.972,91

Data inizio prevista

17/04/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	67.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	67.0	0

Aspetti generali

L'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo Borgaretto-Beinasco, è costituita dai seguenti aspetti generali:

· Finalità e Traguardi: L'offerta si modella sui traguardi di sviluppo delle competenze attesi al termine di ogni ordine di scuola, promuovendo l'autonomia, la responsabilità e la cittadinanza attiva degli studenti .

· Curricolo Verticale: L'Istituto adotta un curricolo verticale e unitario, progettato dai docenti in dipartimenti per garantire continuità educativa, metodologica e territoriale tra i vari cicli scolastici .

· Organizzazione Oraria e Modelli Didattici: La scuola secondaria di I grado segue un orario di 30 ore settimanali, organizzato su moduli da 55 minuti con rientri pomeridiani . Viene inoltre promosso l'uso di metodologie didattiche innovative e laboratoriali che rendono l'alunno protagonista del proprio apprendimento . La scuola dell'infanzia e la scuola primaria seguono il modello delle 40 ore settimanali articolate in 5 giorni dal lunedì al venerdì, con un'unità oraria pari a 60 minuti.

· Ampliamento dell'Offerta Formativa (POF Territoriale): Grazie alla sinergia con l'Ente locale, l'offerta include progetti specialistici nelle aree dell'inclusione (psicologia, logopedia, psicomotricità), della multimedialità (STEM, Coding), dell'espressività (musica e certificazioni Trinity) e dell'ambiente (
.

· ***Innovazione Digitale e Linguistica:*** L'Istituto investe nella Didattica Digitale Integrata, nel potenziamento delle competenze STEM attraverso il FabLab e nel conseguimento di certificazioni informatiche (EIPASS Junior) e linguistiche (Cambridge e DELF) .

· ***Valore Educativo del Tempo Scuola:*** Anche momenti come la mensa sono considerati parte integrante del percorso educativo, finalizzati alla socializzazione e all'acquisizione di sane abitudini relazionali e alimentari .

L'offerta formativa dell'Istituto si arricchisce di percorsi metodologici d'avanguardia che superano la frammentazione del sapere, mirando allo sviluppo armonico dello studente attraverso i seguenti pilastri fondamentali:

- Metodologia didattica innovativa volta alla valorizzazione dei processi di pensiero e alla costruzione

del ruolo dell'alunno come "cittadino apprendente" (percorso Citizen Learnes);

- Il riconoscimento dell'emozione come motore dell'apprendimento. Le metodologie adottate mirano a sviluppare l'intelligenza emotiva, l’empatia e l’autostima.

Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
IC. BORGARETTO-BEINASCO -GATTI	TOAA89501V
IC. BORGARETTO-BEINASCO DISNEY	TOAA89502X

Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole
delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
IC BORGARETTO-BEINASCO CALVINO	TOEE895014
IC BORGARETTO-BEINASCO DI NANNI	TOEE895025

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
IC BORGARETTO-BEINASCO-VIVALDI	TOMM895013

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: IC. BORGARETTO-BEINASCO -GATTI TOAA89501V

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: IC. BORGARETTO-BEINASCO DISNEY TOAA89502X

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: IC BORGARETTO-BEINASCO CALVINO TOEE895014

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: IC BORGARETTO-BEINASCO DI NANNI TOEE895025

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: IC BORGARETTO-BEINASCO-VIVALDI TOMM895013

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento

trasversale di educazione civica

Come descritto nelle indicazioni ministeriali

Curricolo di Istituto

I.C. BEINASCO/BORGARETTO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Per una maggior trasparenza e chiarezza d'intenti, l'Istituto Comprensivo di Borgaretto Beinasco rende pubblici i Curricoli Disciplinari che verranno svolti in tutto il percorso d'apprendimento, a partire dalla Scuola dell'Infanzia fino al terzo anno della Scuola Secondaria di primo grado.

Il curricolo del nostro istituto (definito sulla base delle Indicazioni nazionali elaborate ai sensi dell'articolo 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89, secondo i criteri indicati nella C.M. n. 31 del 18 aprile 2012, europei, C.M. 28/07 introduzione della certificazione delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado, le Indicazioni nazionali e i Nuovi scenari 2018, le competenze chiave europee 2018, il Dlgs 60/2017 valorizzazione del patrimonio artistico e culturale, il Dlgs 62/2017 valutazione, il Dlgs 65/2017 sistema educativo integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino ai sei anni, l'O.M 172 del 4 dicembre 2020, il Dlgs 66/2017 inclusione legge 96/2019 decreto inclusione) intende tradurre in azioni efficaci le nostre scelte didattiche e si propone di:

- valorizzare gli elementi di continuità, la gradualità degli apprendimenti e le conoscenze pregresse; presentare una coerenza interna;
- avere una funzione orientativa in ciascun ciclo in modo particolare alla fine della secondaria.

I docenti dei tre ordini di scuola, attraverso il collegio dei docenti, hanno lavorato durante le programmazioni didattiche per ambiti disciplinari e nei dipartimenti verticali/orizzontali per produrre il curricolo verticale, che ogni anno viene aggiornato e implementato.

Dal confronto dei tre collegi, dei materiali, delle metodologie, emergono numerosi ed innegabili vantaggi dati proprio dalla soluzione di verticalità:

- la realizzazione della continuità educativa- metodologico - didattica;

- la condizione ottimale per garantire la continuità dinamica dei contenuti;

- l'impianto organizzativo unitario;

- la continuità territoriale;

- l'utilizzazione funzionale delle risorse professionali.

I laboratori ponte della continuità tra i vari ordini di scuola vengono definiti annualmente attraverso progetti sperimentali di continuità e valutati ad ogni inizio d'anno scolastico in modo da essere modificati a seconda delle necessità.

Il modello di possibile traduzione operativa che l'Istituto ha elaborato, parte dall'individuazione preventiva di obiettivi di apprendimento e di traguardi per lo sviluppo delle competenze che appartengono al curricolo dei tre ordini dell'I.C. misurabili, osservabili, trasferibili, e che garantiscano la continuità e l'organicità del percorso formativo.

Allegato:

CURRICOLO IC BORGARETTO BEINASCO.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona,

sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Il Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze (CCRR) è uno strumento di partecipazione attiva che favorisce l'educazione alla cittadinanza, la conoscenza delle istituzioni locali e il protagonismo dei minori nella vita della comunità.. Ha lo scopo di promuovere la cultura democratica e la partecipazione civica dei ragazzi e delle ragazze, sviluppando competenze sociali, comunicative e decisionali.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Nel corso dell'anno sono promosse attività di sensibilizzazione in occasione di:

Giornata della pace (21 settembre)

Giornata mondiale della gentilezza (13 novembre)

Giornata dei diritti dell'infanzia (20 novembre)

Giornata contro la violenza sulla donna (25 novembre)

Giornata della Memoria (27 gennaio)

Giornata contro il bullismo e il cyberbullismo (7 febbraio)

Giornata dei calzini spaiati (primo venerdì di febbraio).

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- “Latte nelle scuole”

La distribuzione di latte, yogurt e formaggi agli alunni della scuola primaria offre l’occasione per promuovere il consumo consapevole di prodotti caseari e per riflettere sui benefici di una sana ed equilibrata alimentazione.

- “Medici a scuola”

Le classi quinte della scuola primaria partecipano a degli incontri condotti da diversi professionisti sanitari per approfondire la conoscenza del corpo umano:

- apparato muscolo-scheletrico con il dott. D’Alessandro;
- apparato riproduttore e cambiamenti della crescita con la dott.ssa Lupo (ostetrica) e un educatore dell’ASL TO3, Serminato.
- apparato digerente, alimentazione ed igiene orale con la dott.ssa Sardanapoli e l’igienista

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l’importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il

lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Laboratori COVAR14 – "Le avventure di Cavalier Covar"

Percorsi rivolti a tutti gli ordini di scuola, finalizzati a promuovere comportamenti responsabili nella gestione dei rifiuti e nella tutela dell'ambiente.
Il COVAR14 ha inoltre offerto la commedia teatrale "Capitan Barbaguasta e Squala" , dedicato in particolare alla sensibilizzazione sul tema dell'inquinamento dei mare.

- Laboratorio Orto

Il progetto coinvolge gli alunni delle sezioni della scuola dell'infanzia e le classi prime della scuola primaria. Con il supporto di un esperto, i bambini possono sperimentare la preparazione del terreno, la semina, la cura delle piantine e dei prodotti agricoli.
L'esperienza permette di comprendere l'importanza dei prodotti a km 0 e stagionali, sia per la salute sia per la sostenibilità ambientale.

- Giornata dell'Albero (21 novembre)

In questa occasione i bambini delle classi prime e gli alunni delle classi quinte della scuola primaria piantano ogni anno un albero. Nei singoli plessi vengono organizzate attività didattiche e laboratoriali dedicate al tema del rispetto e della cura dell'ambiente.

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Progetto "Natale in Forma"

Iniziativa artistica rivolta alle scuole dell'infanzia e primarie, collegata al raduno dei Babbi Natale (in programma nel mese di dicembre), finalizzata a valorizzare la creatività e il senso di appartenenza alla comunità.

- Concorso "Nino Colombo"

Concorso promosso dal Comune di Beinasco in collaborazione con la Biblioteca comunale, rivolto a tutti gli ordini di scuola con la produzione di elaborati grafici e letterari in base al tema proposto

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Progetto “Fisco a scuola per seminare legalità”

Proposta dell’Agenzia delle Entrate rivolta alla scuola primaria, volta a promuovere una cultura della legalità fiscale. Nell’ambito della stessa tematica, vengono inoltre prese in considerazione altre iniziative, come la Giornata della legalità del 23 maggio.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l’obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell’insegnamento trasversale dell’educazione civica

- Matematica
- Scienze
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Matematica
- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli obiettivi mirano a educare gli alunni a relazioni corrette e rispettose, promuovendo il contrasto a ogni forma di violenza e discriminazione. Si punta a sviluppare la consapevolezza dei principi e dei comportamenti individuali e collettivi necessari per garantire salute, sicurezza e benessere nella comunità scolastica. Gli studenti sono guidati a sperimentare le regole della democrazia diretta e rappresentativa, partecipando attivamente alla definizione delle regole della classe e della scuola. È fondamentale conoscere e applicare i regolamenti scolastici relativi alla convivenza, ai diritti e ai doveri degli alunni, rispettandone le disposizioni. Infine, si valorizza la conoscenza dell'inno nazionale e della sua origine come elemento di identità e cittadinanza.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e

nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.
Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Il Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze (CCRR) è uno strumento di partecipazione attiva che favorisce l'educazione alla cittadinanza, la conoscenza delle istituzioni locali e il protagonismo dei minori nella vita della comunità.. Ha lo scopo di promuovere la cultura democratica e la partecipazione civica dei ragazzi e delle ragazze, sviluppando competenze sociali, comunicative e decisionali.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per

contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Guida sicura: semplici regole per una mobilità sicura in strada.

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Progetto Fidas

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fonda- mentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Scienze

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di

comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Musica

- Scienze
- Storia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Seconda lingua comunitaria

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano

- Matematica
- Seconda lingua comunitaria

Obiettivo di apprendimento 3

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze

- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

La Scuola Aperta: Relazioni, Territorio e Tradizioni

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La proposta formativa è stata rivista alla luce dell'attuale emergenza sanitaria e si articola come segue:

MOMENTI CONDIVISI

Alcuni dei momenti più significativi che i bambini vivranno tutti insieme e che prevedono la preparazione comune e un'intensa collaborazione sono:

- i momenti di festa: dei nonni, di Natale, di carnevale, del papà, della mamma, di fine anno;

- i momenti di esperienza e apertura al territorio: castagnata, uscita al vivaio, all'Auditorium

“Giacalone”, alla biblioteca, esplorazioni e uscite sul territorio, uscite per favorire l’acquisizione degli obiettivi relativi al progetto di educazione stradale, uscite inerenti al progetto didattico sugli animali e la natura;

- le gite fuori dal territorio;

-rappresentazioni teatrali gestite da esterni e dalle insegnanti;

- eventi relativi al calendario laico condivisi con tutto l’I.C.: festa dell’albero, giornata della memoria, giornata di Gaia, festa del libro, giornata delle lingue. Le proposte di uscite didattiche ogni anno scolastico variano.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.	● Il sé e l’altro ● Il corpo e il movimento ● La conoscenza del mondo
È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).	● Il corpo e il movimento ● I discorsi e le parole
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	● Il sé e l’altro
È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di	● Il corpo e il movimento

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.	● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo

○ LA MENSA SCOLASTICA

Il "PRANZO" ha un valore “prevalentemente pedagogico” oltre che nutrizionale per cui, in primo piano, viene posta la modalità di approccio e la condivisione.

Tra le conoscenze che il bambino deve sperimentare, nel suo piccolo mondo, ci sono i cibi che ogni giorno possono rappresentare una novità.

Nei primi anni, in ogni pietanza modulata in una ricetta diversa c’è una piccola scoperta. Il rituale del pranzo indica ai piccoli quale possa essere la valenza dei piatti nella ricerca, nella scoperta del gusto, del profumo, nelle differenze tra caldo e freddo, solido e liquido, dolce e salato.

Il pranzo a scuola dal punto di vista della socializzazione è spunto per favorire la convivialità, la sensibilizzazione all’igiene e per conoscere e utilizzare i dettami di una buona educazione.

La dieta proposta è decisa in collaborazione con personale medico sanitario dell’ASL che ne garantisce l’equilibrio tra numero di calorie, varietà dei cibi proposti e gradevolezza degli stessi. Essa, inoltre, può variare ed essere personalizzata in relazione alle necessità di salute degli alunni.

Sul territorio di Beinasco esiste un tavolo di lavoro sulla gestione e qualità del servizio mensa a cui partecipano tutti gli enti coinvolti: Amministrazione Comunale, Beinasco Servizi s.r.l., genitori e Istituto Comprensivo. La scuola elegge dei docenti in rappresentanza dell’Istituto attraverso la nomina di referenti che sono portavoce delle istanze del personale docente.

Nella scuola dell’infanzia e nella scuola primaria i pasti scolastici sono momenti di lezione, fanno parte del monte ore complessivo che la scuola garantisce, infatti gli insegnati curricolari sono presenti in mensa con gli alunni e consumano lo stesso pasto.

Il pranzo è un momento educativo.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento ● I discorsi e le parole
Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento ● I discorsi e le parole

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

IL CURRICOLO VERTICALE permette di:

- sviluppare un lavoro continuo e metodologico sulle discipline lungo più cicli scolastici;
- sviluppare i passaggi di ciclo scolastici con il minor numero di "discontinuità" possibili;
- realizzare la formazione interna centrata sull'aggiornamento disciplinare e sugli strumenti di supporto per la realizzazione del curricolo verticale, utilizzando sia esperti esterni sia competenze interne;

- realizzare un orientamento più efficace che passi da un orientamento articolato, soprattutto, sulle informazioni in uscita ad un orientamento articolato su competenze in itinere;
- avviare un confronto metodologico e culturale tra professionisti della scuola che permetta la realizzazione di percorsi di ricerca – azione;
- Avviare, nel tempo, attività standardizzate di valutazione dei processi di insegnamento/apprendimento;
- Avviare, nel tempo, attività di autovalutazione d'Istituto.

Allegato:

PROGETTI Commissione Ambiente e OUDOOR.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Per la scuola secondaria di 1° viene allegato il curricolo di cittadinanza.

Allegato:

Nuovo Curricolo Educazione civica - Secondaria Vivaldi .pdf

Utilizzo della quota di autonomia

La scuola dell'infanzia e la scuola primaria la prima settimana di scuola per accogliere le sezioni e le classi hanno redatto un progetto accoglienza che permetterà ai docenti di svolgere dei progetti in compresenza e permetterà ai bambini di adeguarsi all'orario scolastico con gradualità.

Allegato:

Progetto Accoglienza infanzia_primaria.pdf

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I.C. BEINASCO/BORGARETTO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: Progetto di Mobilità Erasmus+ – Call 2025 KA121

Nell'ambito dell'accreditamento Erasmus+ KA121, l'Istituto partecipa attivamente al Programma Erasmus+ 2021-2027 che promuove l'internazionalizzazione e l'innovazione nei percorsi formativi. Il progetto di mobilità previsto per la Call 2025 è finalizzato a offrire opportunità di apprendimento all'estero a studenti e personale scolastico, rafforzando competenze chiave, cittadinanza europea, inclusione sociale e dialogo interculturale.

Le attività previste includono mobilità di breve termine per studenti in contesti europei mentre il personale scolastico potrà partecipare a percorsi di job shadowing e corsi strutturati di formazione all'estero, volti al potenziamento delle competenze professionali, linguistiche e digitali.

L'obiettivo strategico del progetto è promuovere la crescita personale e professionale dei partecipanti, migliorare la qualità dell'insegnamento e favorire l'inclusione attraverso metodologie innovative, con particolare attenzione all'educazione sostenibile, alla transizione digitale e all'equità nell'accesso alle opportunità formative. Attraverso la mobilità Erasmus+, l'Istituto intende rafforzare le relazioni con realtà educative e

professionali europee, promuovere un clima scolastico aperto e inclusivo e preparare gli studenti a una cittadinanza attiva e responsabile in un contesto europeo e globale.

Il progetto si inserisce coerentemente nel percorso educativo dell'Istituto, contribuisce alla condivisione di buone pratiche e al miglioramento dell'offerta formativa, in linea con il Piano di Sviluppo Europeo e con le priorità dell'Unione Europea.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Mobilità studentesca internazionale
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA

Destinatari

- Docenti
- Personale ATA
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Linguaggi Globali: dalle tecnologie alle lingue per essere cittadini del presente e del futuro

Approfondimento:

Il progetto si inserisce coerentemente nel percorso educativo dell'Istituto, contribuisce alla condivisione di buone pratiche e al miglioramento dell'offerta formativa, in linea con il Piano di Sviluppo Europeo e con le priorità dell'Unione Europea.

Attività n° 2: Certificazioni

Nell'ambito delle azioni di sviluppo e miglioramento dell'offerta formativa, l'Istituto ha avviato un percorso strutturato di internazionalizzazione finalizzato all'integrazione della dimensione europea nei processi educativi e didattici. Tale percorso si concretizza nella progettazione e nel potenziamento di attività finalizzate al conseguimento di certificazioni linguistiche per studenti (Cambridge livello Starters, Movers, Flyers, KET, DELF A1/A2) e nella partecipazione al progetto Erasmus+, che prevede esperienze di mobilità in Paesi dell'Unione Europea.

Le azioni intraprese mirano a sviluppare competenze linguistiche, interculturali e di cittadinanza europea e offre a studenti e docenti opportunità di confronto, crescita personale e professionale, nonché di apertura a contesti educativi e culturali europei. Infine, i docenti che vogliono implementare le proprie competenze linguistiche potranno avvalersi del supporto linguistico online (OLS) sulla piattaforma gratuita EU Academy.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione di certificazioni linguistiche

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Linguaggi Globali: dalle tecnologie alle lingue per essere cittadini del presente e del futuro

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. BEINASCO/BORGARETTO (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: TIC (TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE) E LA DIDATTICA DIGITALE

La velocità di progressione nel campo della comunicazione e della tecnologia determina la necessità di stare al passo con i tempi. Allo stesso modo, anche nella didattica, l'uso delle nuove tecnologie digitali evidenzia l'esigenza di un cambiamento nel modo di fare scuola, di insegnare e di apprendere. Ovviamente il tutto non è cosa semplice, ma necessaria. L'insieme delle tecnologie per la didattica rivolte ai più piccoli serve a facilitare l'apprendimento, suscitando una forte attrazione nei piccoli grazie anche alla facilità con cui questi strumenti possono essere utilizzati all'interno delle sezioni della scuola dell'infanzia. Per questo motivo il nostro istituto ha investito risorse dei fondi europei a sostegno della didattica digitale acquistando BEE BOT, PC, TABLET. Alcune docenti interessate si sono formate e hanno attivato una didattica più vicina ai bambini di oggi per accompagnarli in un percorso di apprendimento innovativo di coding unplugged e digitale. Quanto detto, dunque, ha lo scopo di far raggiungere le competenze digitali come previsto dalle Indicazioni Nazionali e Nuovi scenari del 2018

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori

- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

L'obiettivo prioritario è trasformare il bambino da consumatore passivo di tecnologia a esploratore consapevole, capace di utilizzare gli strumenti digitali come "protesi" del pensiero per indagare la realtà, sviluppando contemporaneamente le competenze logiche (STEM) e quelle creative (TIC).

Azione n° 2: Osserva, Pianifica e Progetta

La scuola primaria svolge attività unplagged e di pixel art regolarmente in tutte le classi.

Utilizza solo per gli alunni del secondo biennio piattaforme digitali coerenti con le competenze europee e ha inserito nel curricolo d'istituto le diverse attività progettate.

Le piattaforme individuate vengono utilizzate sia in classe, con l'ausilio del docente e delle TIC, che a casa con le indicazioni adeguate per rendere lo studente autonomo.

Il percorso didattico è diventato parte integrante del curricolo d'Istituto verticale in coerenza con la crescita dello studente nei passaggi di ordine di scuola. Gli alunni della scuola primaria seguono regolarmente un percorso che attiva le competenze STEM e che viene monitorato e aggiornato annualmente dai docenti di matematica, scienze e tecnologia.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

_Osserva, riconosce e utilizza oggetti d'uso comune e ne individua la funzione, l'utilizzo corretto e le proprietà dei diversi materiali.

_ Pianifica la fabbricazione di un oggetto descrivendo a parole e documentando a posteriori con rappresentazioni grafiche e didascalie la sequenza delle operazioni effettuate.

_ Segue istruzioni d'uso e utilizza semplici strumenti anche digitali per l'apprendimento.

_ Utilizza strumenti digitali con consapevolezza e si muove con sicurezza sulle piattaforma digitali.

○ Azione n° 3: Progettazione Stem per la scuola secondaria

I percorsi pensati nell'ambito dell'orientamento per le discipline scientifiche sono diversificati in base all'età e alle esigenze degli allievi. Sono percorsi che fanno sì che i

nostri ragazzi si approprino di metodi e tecniche utili sia per il loro futuro professionale, sia per lo sviluppo di competenze scolastiche. Uno dei percorsi formativi progettati per le studentesse e gli studenti scuola secondaria di primo grado relativi alla certificazione delle competenze STEM prevede l'uso degli strumenti già acquistati dalla scuola con "SPAZI E STRUMENTI DIGITALI PER LE STEM", tra cui una stampante 3D.

Il nostro percorso vuole offrire alle alunne e agli alunni delle classi terze della SSPG un corso per imparare ad usare programmi di modellazione 3D, facendo collegamenti con la realtà interdisciplinari e con le competenze di base delle discipline curriculari. Questo vuol dire anche applicare una didattica Project Based Learning, dove è necessario che i docenti e le discipline coinvolte riescano a mettere in pratica i propri obiettivi disciplinari impegnando gli studenti nella realizzazione del progetto individuato: è importante quindi la collaborazione e la co-progettazione didattica.

In questo modo i nostri piccoli maker acquisiranno una conoscenza basilare dei processi di scansione e design, preparazione della stampa e stampa vera e propria, applicando una didattica basata sul learning by doing e dove il cooperative learning è fondamentale per far emergere le caratteristiche di ogni studente e di ogni studentessa . Utilizzare il digitale e di conseguenza conoscerne il potenziale e i rischi vuol dire sviluppare le competenze richieste per essere cittadini europei di questo secolo. Acquisire le competenze digitali secondo il DigiComp 2.2 significa anche acquisire soft skills come una comunicazione adeguata attraverso i diversi canali, produrre idee creative e soluzioni originali, potenziare le competenze alfabetiche funzionali, sviluppare la competenza trasversale del problem solving grazie anche al problem posing. . Tutti gli studenti al termine del secondo anno della scuola secondaria di primo grado acquisiscono una certificazione informatica europea (EIPASS Junior) che rientra nel quadro DigiCom2.2 per acquisire le competenze ICT di base.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva

- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi di apprendimento sono legati alle seguenti competenze: comunicazione adeguata attraverso i diversi canali, produrre idee creative e soluzioni originali, potenziare le competenze alfabetiche funzionali, sviluppare la competenza trasversale del problem solving.

Fermo restando l'osservazione diretta e sistematica dei comportamenti adottati nel lavoro individuale e/o di gruppo in ordine alla partecipazione, alla condivisione di spazi e strumenti, all'apporto innovativo di idee e soluzioni, ai metodi utilizzati nell'affrontare i compiti di realtà e non, per la verifica dei risultati raggiunti verranno proposte prove oggettive e rubriche di autovalutazione

Azione n° 4: READY! STEM! GO!

Il progetto vuole supportare un processo decisionale consapevole per la scelta del ciclo di studi successivo, con il coinvolgimento attivo di genitori e insegnanti. Le attività saranno collegate dallo STEM PASS, un passaporto digitale personale che traccerà le esperienze e le competenze acquisite. Al termine, resteranno a disposizione delle scuole una piattaforma digitale interattiva e un kit di gioco, utili per continuare a promuovere l'interesse per le discipline STEM.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Ridurre l'incertezza degli studenti nel passaggio al ciclo di studi successivo, fornendo strumenti per riconoscere le proprie inclinazioni verso le materie STEM.
- Attivare un dialogo strutturato tra studenti, genitori e insegnanti, rendendo gli adulti dei facilitatori consapevoli nel processo decisionale del ragazzo.
- Implementare lo STEM PASS come strumento per mappare e certificare in modo dinamico le soft skills e le competenze tecniche acquisite durante il percorso.
- Trasformare le attività pratiche in evidenze concrete all'interno del passaporto digitale, aumentando la percezione di autoefficacia degli studenti.
- Fornire alle scuole una piattaforma interattiva che diventi un punto di riferimento per l'orientamento permanente, anche dopo la conclusione del progetto.

Moduli di orientamento formativo

I.C. BEINASCO/BORGARETTO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

Il progetto ha la finalità di rafforzare il raccordo tra il primo e il secondo ciclo di istruzione . Secondo le linee guida del D.M.2022 si elaborano attività affinché i ragazzi possano conoscere meglio sé stessi e fare scelte consapevoli PER IL PROPRIO FUTURO. Il progetto prevede moduli di orientamento curriculari di 30 ore, per anno scolastico, in tutte le classi, con attività educative trasversali ed aggiuntive rispetto alle discipline. Tali attività avranno un'ottica orientativa volta al superamento della dimensione trasmissiva delle conoscenze, basandosi invece sulla valorizzazione della didattica laboratoriale con tempi e spazi flessibili. Le strategie e la personalizzazione dei piani di studio da inserire nell'E-portfolio delle competenze potranno essere eventualmente integrate da attività individuali ed extra curricolari.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

Il progetto ha la finalità di rafforzare il raccordo tra il primo e il secondo ciclo di istruzione . Secondo le linee guida del D.M.2022 si elaborano attività affinché i ragazzi possano conoscere meglio sé stessi e fare scelte consapevoli PER IL PROPRIO FUTURO. Il progetto prevede moduli di orientamento curriculari di 30 ore, per anno scolastico, in tutte le classi, con attività educative trasversali ed aggiuntive rispetto alle discipline. Tali attività avranno un'ottica orientativa volta al superamento della dimensione trasmissiva delle conoscenze, basandosi invece sulla valorizzazione della didattica laboratoriale con tempi e spazi flessibili. Le strategie e la personalizzazione dei piani di studio da inserire nell'E-portfolio delle competenze potranno essere eventualmente integrate da attività individuali ed extra curricolari.

Per le classi seconde è prevista l'attività "La scuola va in azienda". E' un progetto della Regione Piemonte pensato per favorire l'orientamento scolastico degli studenti attraverso visite e incontri diretti con imprese e realtà produttive del territorio. L'iniziativa fa parte delle politiche regionali per l'orientamento e la transizione scuola-lavoro, con l'obiettivo di avvicinare gli studenti ai contesti reali del mondo del lavoro e stimolare riflessioni sulle scelte formative e professionali future

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Il progetto ha la finalità di rafforzare il raccordo tra il primo e il secondo ciclo di istruzione . Secondo le linee guida del D.M.2022 si elaborano attività affinché i ragazzi possano conoscere meglio sé stessi e fare scelte consapevoli PER IL PROPRIO FUTURO. Il progetto prevede moduli di orientamento curriculari di 30 ore, per anno scolastico, in tutte le classi, con attività educative trasversali ed aggiuntive rispetto alle discipline. Tali attività avranno un'ottica orientativa volta al superamento della dimensione trasmissiva delle conoscenze, basandosi invece sulla valorizzazione della didattica laboratoriale con tempi e spazi flessibili. Le strategie e la personalizzazione dei piani di studio da inserire nell'E-portfolio delle competenze potranno essere eventualmente integrate da attività individuali ed extra curricolari.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

TRINITY MUSIC PILOT

Il percorso musicale TRINTY MUSIC PILOT è frutto dell'impegno profuso in questi anni dall'amministrazione comunale, dal Dirigente scolastico e dal corpo docenti dell'Istituto che hanno indirizzato l'offerta formativa dell'I.C. Borgaretto-Beinasco verso la musica. Una svolta nell'organizzazione musicale e un'offerta formativa curricolare mirata e programmata, nelle intenzioni del nostro Istituto, potranno permettere la formazione di talenti musicali o semplicemente consentire ai ragazzi di avvicinarsi a una passione che diversamente non emergerebbe. Per tale ragione la scuola ha progettato il percorso musicale TRINITY MUSIC PILOT L'approccio alla formazione musicale avviene attraverso strategie che contemporaneamente migliorano le competenze musicali di ascolto e pratiche, sia individuali che di gruppo. Il progetto ha una durata pluriennale ed è inserito nella programmazione curricolare attraverso un percorso organizzato. Attraverso le certificazioni di musica rock & pop e classica di Trinity College London vengono valorizzati i talenti e valutate le competenze. Gli innovativi esami Trinity Rock & Pop forniscono ai musicisti l'opportunità di ottenere dei titoli certificati eseguendo canzoni scelte e arrangiate attentamente nei generi rock e pop. Sono disponibili nove livelli - da Initial a Grade 8 - per Basso, Batteria, Chitarra, Tastiere e Voce. La struttura di questi esami comprende l'esecuzione di tre brani e una Session Skill da scegliere tra Playback (una forma di lettura a prima vista) o Improvising. Il percorso Trinity a scuola si sviluppa sia come offerta extracurricolare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Potenziamento dell'autonomia personale e della competenza socio-affettiva. Il 40% degli alunni presenta difficoltà nell'organizzare azioni in autonomia e nella gestione delle emozioni. Questo dato unito alla discrepanza di percezione con le famiglie, indica un intervento prioritario sulle

Traguardo

Innalzamento dei livelli di autonomia e consapevolezza emotiva riducendo al 20% la quota di alunni di 5 anni che presentano livelli di

Risultati attesi

Il progetto di arricchimento curricolare musicale si propone di sviluppare negli studenti competenze musicali di base e intermedie, favorendo al contempo la crescita personale, espressiva e relazionale. Attraverso lo studio della musica, gli alunni migliorano capacità di ascolto, concentrazione e collaborazione, valorizzando le proprie attitudini individuali. Il percorso accompagna gli studenti verso il conseguimento di una certificazione musicale riconosciuta, offrendo un'importante opportunità di orientamento e di continuità formativa, oltre a un riconoscimento ufficiale delle competenze acquisite.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Musica
Aule	Teatro

SPORTELLO PSICOLOGICO

1. Il progetto Sportello Psicologico prevede l'attivazione di uno Sportello di Ascolto Psicologico rivolto agli alunni, alle famiglie e al personale scolastico. L'iniziativa ha come obiettivo generale quello di offrire alle studentesse e agli studenti, ai genitori e a tutto il personale dell'I.C. Borgaretto Beinasco uno spazio accogliente e riservato di ascolto e confronto, in cui poter esprimere vissuti, difficoltà e problematiche di diversa natura. Più nello specifico, lo Sportello si propone di supportare la gestione di situazioni emotive, relazionali e scolastiche percepite come complesse o faticose.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati

anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Potenziamento dell'autonomia personale e della competenza socio-affettiva. Il 40% degli alunni presenta difficoltà nell'organizzare azioni in autonomia e nella gestione delle emozioni. Questo dato unito alla discrepanza di percezione con le famiglie, indica un intervento prioritario sulle

Traguardo

Innalzamento dei livelli di autonomia e consapevolezza emotiva riducendo al 20% la quota di alunni di 5 anni che presentano livelli di

Risultati attesi

Attraverso l'attivazione dello Sportello Psicologico, la scuola si propone di favorire il benessere psicologico ed emotivo dell'intera comunità scolastica, prevenendo l'insorgere di situazioni di disagio e promuovendo una maggiore consapevolezza delle proprie risorse personali e relazionali. Si attendono, in particolare, un miglioramento del clima scolastico, una maggiore capacità di gestione delle difficoltà emotive e relazionali da parte di alunni, famiglie e personale, nonché un rafforzamento della collaborazione tra scuola e famiglia.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

SPORTELLO LOGOPEDICO

Lo sportello logopedico, finanziato dal pof territoriale comunale, si propone come uno spazio di ascolto e di supporto, finalizzato a favorire e sostenere la relazione con il bambino attraverso un percorso che riconosca e valorizzi le sue esigenze emotive, affettive ed esistenziali. L'intervento mira ad accogliere l'unicità di ogni bambino, rispettandone l'originalità individuale e i tempi di sviluppo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Potenziamento dell'autonomia personale e della competenza socio-affettiva. Il 40% degli alunni presenta difficoltà nell'organizzare azioni in autonomia e nella gestione delle emozioni. Questo dato unito alla discrepanza di percezione con le famiglie, indica un intervento prioritario sulle

Traguardo

Innalzamento dei livelli di autonomia e consapevolezza emotiva riducendo al 20% la quota di alunni di 5 anni che presentano livelli di

Risultati attesi

L'azione logopedica è intesa sia in una prospettiva educativa sia riabilitativa: da un lato interviene sul recupero e sul potenziamento degli aspetti linguistici più fragili, quali la strutturazione del linguaggio, la ricchezza e la proprietà lessicale, nonché la comprensione; dall'altro promuove la maturazione della competenza relazionale e comunicativa, sostenendo il desiderio di comunicare e favorendo l'uso di linguaggi alternativi o complementari a quello verbale. In questo modo, lo sportello diventa un contesto significativo di crescita, in cui il bambino può esprimersi, sentirsi riconosciuto e sviluppare le proprie potenzialità comunicative e relazionali.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

PSICOMOTRICITA'

La pratica psicomotoria educativa valorizza l'espressività motoria per favorire lo sviluppo della

comunicazione, della creatività e del pensiero operatorio. Attraverso il movimento, il bambino può esprimere il proprio immaginario corporeo e le emozioni, sviluppando il piacere di creare e la capacità di prendere distanza dalle proprie produzioni. Questo processo favorisce il decentramento, inteso come progressiva capacità di controllare emozioni e proiezioni affettive e di mettersi al posto dell'Altro. Obiettivo centrale della psicomotricità è quindi la comunicazione, che insieme alla creazione contribuisce alla costruzione dell'immagine di sé e dell'identità corporea. In questo modo i bambini vengono educati all'ascolto, al rispetto dei diversi punti di vista e alla tolleranza, attraverso percorsi di identificazione e differenziazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Offrire ai bambini uno spazio di espressione, comunicazione, gioco e benessere relazionale. • Sostenere lo sviluppo dell'identità, promuovendo consapevolezza e responsabilità delle proprie azioni. • Favorire comunicazione e creatività in equilibrio tra realtà e immaginazione. • Accompagnare il passaggio dal piacere del movimento al piacere di pensare. • Promuovere il decentramento, sviluppando la capacità di confronto, analisi e comprensione di punti di vista diversi. • Favorire la rielaborazione dei vissuti e nuove modalità di relazione con i pari. • Fornire a insegnanti ed educatori strumenti per comprendere e gestire il gruppo classe, sostenendo

l'inclusione di tutti i bambini.

Destinatari	Gruppi classe

CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE: DELF E CAMBRIDGE

Tra gli obiettivi primari del nostro Istituto c'è lo sviluppo delle abilità e competenze di comunicazione, la scuola ritiene infatti che lo studio e la conoscenza delle lingue comunitarie sia fondamentale per la realizzazione di una piena cittadinanza europea, per abbattere barriere sociali, culturali, religiose e apprezzare le "differenze" e la ricchezza che ne derivano. L'obiettivo è essere capaci di relazioni verbali o scritte, conversare e partecipare attivamente entrando in comunicazione con altri, sia attraverso la lingua madre che attraverso le lingue comunitarie (L2). Accrescere sempre di più competenze linguistiche e ha anche lo scopo di favorire lo sviluppo di "talenti" e "eccellenze" che ottengono riconoscimento e incentivi attraverso le certificazioni Cambridge per la lingua Inglese e Delf per quella francese.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Potenziamento delle competenze di base e riduzione della frammentazione negli esiti Livellare verso l'alto gli esiti nelle competenze alfabetico-funzionali, riducendo la percentuale di alunni nelle fasce deboli e trasformando i livelli

Traguardo

Incremento della quota di studenti ai livelli 4 e 5 (INVALSI) e diminuzione della varianza tra le classi nel lungo periodo. (Diminuire la quota di studenti che si collocano nei liv.

Risultati attesi

Attraverso la realizzazione del progetto, l'Istituto si propone di conseguire i seguenti risultati: • potenziamento delle competenze comunicative in lingua madre e nelle lingue comunitarie (L2), sia in forma orale sia scritta; • miglioramento della capacità degli studenti di comprendere, interagire e comunicare in contesti autentici e multiculturali; • sviluppo di atteggiamenti di apertura, rispetto e valorizzazione delle differenze culturali, linguistiche e sociali, in un'ottica di cittadinanza europea attiva; • incremento della motivazione allo studio delle lingue straniere e maggiore consapevolezza dell'importanza della comunicazione come strumento di inclusione; • individuazione e valorizzazione di talenti ed eccellenze linguistiche; • aumento del numero di studenti in grado di conseguire certificazioni linguistiche riconosciute a livello internazionale (Cambridge per la lingua inglese e DELF per la lingua francese); • rafforzamento dell'autostima e dell'autonomia degli studenti attraverso il raggiungimento di traguardi formativi certificabili.

Destinatari	Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue

Laboratorio Strumentale Musicale e Laboratorio Musicale Propedeutico

Il progetto Laboratorio Strumentale Musicale e Laboratorio Musicale Propedeutico offre agli

alunni, sotto la guida di un esperto qualificato, un percorso di avvicinamento al mondo della musica. In particolare: - il Laboratorio Strumentale Musicale è rivolto agli alunni delle classi terze, quarte e quinte della scuola primaria; - il Laboratorio Musicale Propedeutico è destinato agli alunni delle classi prime e seconde della scuola primaria. L'iniziativa si svolge in orario curricolare ed è finanziata in gran parte dal POF territoriale, grazie al contributo dell'amministrazione comunale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Potenziamento dell'autonomia personale e della competenza socio-affettiva. Il 40% degli alunni presenta difficoltà nell'organizzare azioni in autonomia e nella gestione delle emozioni. Questo dato unito alla discrepanza di percezione con le famiglie, indica un intervento prioritario sulle

Traguardo

Innalzamento dei livelli di autonomia e consapevolezza emotiva riducendo al 20% la quota di alunni di 5 anni che presentano livelli di

Risultati attesi

Il progetto mira a favorire lo sviluppo delle competenze musicali di base negli alunni, permettendo loro di acquisire conoscenze fondamentali sui suoni, sui ritmi e sugli strumenti musicali, oltre a capacità elementari di lettura della partitura. Attraverso le attività proposte, gli studenti avranno l'opportunità di migliorare le proprie abilità pratiche, eseguendo semplici brani sia individualmente sia in gruppo, sviluppando al contempo la coordinazione motoria e la percezione uditiva. Inoltre, il percorso favorisce la creatività e l'espressività, incoraggiando l'esplorazione sonora e la composizione di sequenze musicali semplici, e stimolando la capacità di esprimersi attraverso la musica. Il laboratorio rappresenta anche un'occasione per accrescere le competenze sociali e relazionali, promuovendo il lavoro di gruppo, l'ascolto reciproco e la condivisione delle esperienze musicali, oltre a rafforzare la fiducia in sé stessi attraverso momenti di esibizione e spettacolo. Infine, il progetto intende avvicinare gli alunni alla cultura musicale, suscitando interesse e curiosità verso generi e forme musicali diversi e sensibilizzandoli al valore della musica come mezzo di comunicazione, di espressione personale e di crescita complessiva.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Teatro

Outdoor Education

Il progetto " Outdoor Education" propone un percorso laboratoriale rivolto ai bambini della scuola dell'infanzia e della scuola primaria con il fine educare gli alunni a un rapporto consapevole e responsabile con il cibo e l'ambiente attraverso la cura dell'orto scolastico. Promuove abitudini sane e sostenibili, il rispetto degli spazi pubblici e lo sviluppo del pensiero scientifico, favorendo osservazione, sperimentazione e uso di strumenti adeguati. Inoltre, rafforza la collaborazione, il senso di responsabilità e le relazioni interpersonali, coinvolgendo famiglie e comunità nella condivisione di saperi e buone pratiche. Tale progetto è finanziato per

la maggior parte dall'amministrazione comunale

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Potenziamento delle competenze di base e riduzione della frammentazione negli esiti, relativamente alle competenze matematiche. Livellare verso l'alto gli esiti nelle discipline maatematiche, riducendo la percentuale di alunni nelle fasce deboli e trasformando i livelli

Traguardo

Incremento della quota di studenti ai livelli 4 e 5 (INVALSI) e diminuzione della varianza tra le classi nel lungo periodo. (Diminuire la quota di studenti che si collocano nei liv.

Risultati attesi

Il progetto “Outdoor Education” mira a sviluppare nei bambini consapevolezza e responsabilità verso il cibo, l’ambiente e gli spazi comuni. Attraverso la cura dell’orto scolastico, gli alunni imparano a osservare i fenomeni naturali, sperimentare in modo diretto e adottare comportamenti sostenibili. Il percorso favorisce anche la collaborazione, il senso di responsabilità e le relazioni tra compagni, coinvolgendo attivamente famiglie e comunità nella condivisione di conoscenze e buone pratiche. In questo modo, i bambini acquisiscono

competenze scientifiche, ambientali e sociali, consolidando atteggiamenti positivi e valori di cura e rispetto verso il mondo che li circonda.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

CERTIFICAZIONE EIPASS JUNIOR

Nel curriculum orario gli alunni delle classi prime e seconde della scuola secondaria di primo grado affronteranno il percorso per ottenere la certificazione EIPASS Junior, valida al superamento di 7 moduli d'esame nell'arco dei primi due anni di scuola. Gli esami fanno parte del quadro delle certificazioni europee DigComp, garantendo il riconoscimento delle competenze digitali a livello europeo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Potenziamento delle competenze di base e riduzione della frammentazione negli esiti, relativamente alle competenze matematiche. Livellare verso l'alto gli esiti nelle discipline maatematiche, riducendo la percentuale di alunni nelle fasce deboli e trasformando i livelli

Traguardo

Incremento della quota di studenti ai livelli 4 e 5 (INVALSI) e diminuzione della varianza tra le classi nel lungo periodo. (Diminuire la quota di studenti che si collocano nei liv.

Risultati attesi

Al termine dei due anni, i ragazzi saranno in grado di affrontare con autonomia e consapevolezza le sfide del mondo digitale, ottenendo una certificazione che attesta le competenze acquisite e apre la strada a ulteriori percorsi di approfondimento.

Destinatari	Gruppi classe

FabLab

Attraverso il percorso Fablab, gli studenti delle classi terze avranno l'opportunità di accedere ai software e agli strumenti del Fablab scolastico, guidati dal supporto di un esperto dedicato. Questo percorso consentirà loro di sviluppare idee e realizzare progetti concreti, stimolando lo spirito d'iniziativa, la collaborazione e le capacità di problem-solving, oltre a potenziare competenze tecnologiche, logiche e matematiche. Particolare attenzione sarà rivolta alla progettazione digitale e alla stampa 3D, strumenti chiave per trasformare le idee in prototipi tangibili

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Il progetto mira a far acquisire agli studenti competenze tecnologiche e digitali, in particolare nella progettazione e nella stampa 3D, stimolando al contempo creatività, problem solving e pensiero critico. Attraverso il lavoro di gruppo, si favoriranno collaborazione, comunicazione e capacità relazionali, mentre l'applicazione di concetti logici e matematici in contesti pratici rafforzerà le competenze trasversali. In questo modo, gli studenti saranno più motivati e autonomi, capaci di trasformare le proprie idee in prototipi concreti e funzionali, valorizzando le conoscenze acquisite in esperienze future.

Destinatari	Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Scienze

SPORT A SCUOLA

le attività sportive sono molteplici e coinvolgono più ordini di scuola. Intervengono specialisti esterni che collaborano con i docenti. Le attività che si svolgeranno nell'anno scolastico 2025/2026 saranno: rugby (primaria e infanzia), racchette in classe (padel e propedeutica tennis), Giovani e Sport a cura dell'associazione Borgaretto '75 di Beinasco. Campionati studenteschi sportivi per la scuola secondaria di 1°

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Potenziamento delle competenze di base e riduzione della frammentazione negli esiti Livellare verso l'alto gli esiti nelle competenze alfabetico-funzionali, riducendo la percentuale di alunni nelle fasce deboli e trasformando i livelli

Traguardo

Incremento della quota di studenti ai livelli 4 e 5 (INVALSI) e diminuzione della varianza tra le classi nel lungo periodo. (Diminuire la quota di studenti che si collocano nei liv.

Priorità

Potenziamento delle competenze di base e riduzione della frammentazione negli esiti, relativamente alle competenze matematiche. Livellare verso l'alto gli esiti nelle discipline maatematiche, riducendo la percentuale di alunni nelle fasce deboli e trasformando i livelli

Traguardo

Incremento della quota di studenti ai livelli 4 e 5 (INVALSI) e diminuzione della varianza tra le classi nel lungo periodo. (Diminuire la quota di studenti che si

collocano nei liv.

Risultati attesi

Ci aspettiamo una scuola più inclusiva, con studenti più motivati e un clima di classe più sereno, basi necessarie per alzare i livelli INVALSI richiesti dai vostri traguardi. Utilizzo dello sport come gancio motivazionale per ridurre il disinteresse scolastico e contrastare la dispersione. Miglioramento dell'autostima: Lo sport permette agli studenti con difficoltà nelle materie teoriche di eccellere in ambiti pratici, migliorando il loro atteggiamento generale verso la scuola. Migliore capacità di concentrazione e autodisciplina, con ricadute positive sulle competenze di base (italiano e matematica). Interiorizzazione della legalità e della convivenza civile attraverso il fair play (fondamentale nel rugby e nei campionati studenteschi). Grazie agli esperti esterni (Borgaretto '75, professionisti di rugby e tennis), si garantisce un'offerta di alta qualità uniforme per tutte le classi coinvolte, livellando le opportunità di apprendimento verso l'alto. Coerenza educativa nel passaggio tra infanzia, primaria e secondaria grazie a progetti sportivi verticali.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

Die Musik

la musique, la musica: una lingua che unisce" è il nome di un progetto didattico-culturale che ha coinvolto diverse scuole del Piemonte, in collaborazione con enti come il Teatro Regio di Torino, il Goethe-Institut e l'Institut Français, per esplorare la musica come linguaggio universale che supera le barriere linguistiche e culturali, collegando storia, arte e identità europee tra il

Settecento e l'Ottocento attraverso il Classicismo e il Romanticismo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Potenziamento delle competenze di base e riduzione della frammentazione negli esiti Livellare verso l'alto gli esiti nelle competenze alfabetico-funzionali, riducendo la percentuale di alunni nelle fasce deboli e trasformando i livelli

Traguardo

Incremento della quota di studenti ai livelli 4 e 5 (INVALSI) e diminuzione della varianza tra le classi nel lungo periodo. (Diminuire la quota di studenti che si collocano nei liv.

Risultati attesi

L'iniziativa mira a promuovere scambi culturali e far vivere agli studenti un percorso multidisciplinare, collegato anche alla produzione lirica, dove la musica unisce emozione e comprensione.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Teatro

Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: Nuovi ambienti per l'apprendimento SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	· Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa) **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Il progetto prevede la progettazione di uno spazio polifunzionale 4.0 per il TEAL (Technology Enhanced Active Learning) ovvero una metodologia didattica in cui tecnologia e spazi sono interconnessi grazie all'uso di digital board, dispositivi digitali e arredi modulari, nel quale sia possibile mettere in atto strategie di cooperative learning e problem solving. Gli spazi dalla composizione flessibile permettono di lavorare per piccoli gruppi e consentiranno lo sviluppo delle capacità progettuali e la creazione di prodotti. Si intende inoltre migliorare l'aula informatica già esistente e progettarne una nuova per la scuola secondaria di primo grado, progettare e costituire aule informatiche per tutti i plessi della scuola primaria. Il nostro Istituto Comprensivo è già provvisto di un FabLab, ovvero una fabbrica digitale con due stampati 3D, l'obiettivo è far entrare sempre più nei curricoli della nostra scuola l'uso di questo atelier creativo, formando un numero maggiore di docenti. Il traguardo è avere sempre al centro dell'attenzione la didattica

Ambito 1. Strumenti	Attività
	laboratoriale come punto di incontro tra sapere e saper fare e il superamento della didattica trasmissiva a favore di quella attiva. Tutto questo contribuirà a livello formativo, allo sviluppo delle competenze metacognitive e relazionali, al potenziamento del pensiero logico, della capacità di astrazione e di problem solving.

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
Titolo attività: Sviluppo delle competenze digitali in un'ottica verticale e trasversale COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Un framework comune per le competenze digitali degli studenti **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** La nostra scuola prevede nel proprio curricolo l'acquisizione da parte di tutti gli studenti della scuola secondaria di una certificazione informatica conforme ai framwork richesti da Digicomp 2.2. L'obiettivo è formare individui in grado di utilizzare in maniera efficace e consapevole gli strumenti digitali, in grado di capirne il funzionamento e di produrre contenuti attraverso essi, di ampliare non solo le competenze digitali ma anche la competenza alfabetica funzionale. Vogliamo potenziare lo sviluppo delle competenze digitali anche alla scuola primaria, creando dei laboratori informatici ad hoc e attuando dei progetti adeguati alla loro fascia d'età. I risultati attesi saranno raggiunti anche grazie alle esperienze creative di *coding, tinkering e making* declinate in varie forme con il supporto delle strumentazioni disponibili (stampante 3D, robotica educativa, aule laboratoriali, dispositivi digitali..), in modo coerente con l'età di tutti gli studenti di questa istituzione e negli ambienti di apprendimento dell' istituto comprensivo.

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
Titolo attività: Coinvolgimento e valorizzazione professionale ACCOMPAGNAMENTO	· Il monitoraggio dell' intero Piano (Sinergie - Legame con il Piano Triennale per l'Offerta Formativa) **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Nell'ambito della realizzazione delle azioni previste nel POF triennale, in conformità a quanto previsto dal PNSD, l'animatore digitale e il team d'innovazione continueranno a collaborare con il Dirigente scolastico e il middle management per i seguenti obiettivi: - _ formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola relativamente agli ambiti previsti dal PNSD e all'alta formazione digitale, attraverso l'organizzazione e il coordinamento di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative interne ed esterne; - _ promuovere per tutto il collegio docenti l'acquisizione delle competenze digitali secondo il DigCompEdu ovvero il quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei docenti; - _ coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo di tutta la comunità scolastica, in particolare degli studenti, nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. BEINASCO/BORGARETTO - TOIC895002

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Criteri di osservazione/valutazione del team docente: L' osservazione sistematica durante i tre anni di frequenza nella scuola dell'infanzia avviene attraverso questionari di osservazione/valutazione e prove di verifica sui progressi effettuati dall'alunno al termine di ogni anno scolastico. La scheda di osservazione al termine del 1° anno di frequenza valuta i seguenti ambiti: _autonomia _esplorazione senso – motoria _comunicazione _relazione _partecipazione alle attività _dimensione ludica Le prove di valutazione degli apprendimenti sono strutturate come segue: Bambini di 4 anni somministrazione di prove individuali per valutare le abilità di ogni singolo alunno rendicontazione del punteggio ottenuto espresso in centili per ottenere degli indici di sviluppo delle abilita' di base, al fine di identificare le soglie al di sotto delle quali e' consigliabile un intervento individualizzato. Le prove comprendono le principali aree di competenza: _abilita' linguistica _abilita' fonologica _abiita' logico – matematica _sviluppo psicomotorio (competenze prassiche, sviluppo della motricità generale, controllo della motricità fine attraverso la coordinazione oculo – manuale). Bambini di 5 anni: Le prove sono precedute da un questionario osservativo per l'individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento utilizzato come strumento di primo screening e compilato dalle insegnanti di sezione in due momenti diversi dell'anno scolastico: ottobre e maggio. Il questionario osservativo pone particolare attenzione ad alcuni aspetti dello sviluppo generale del bambino : ambito motorio ambito linguistico ambito percettivo ambito logico abilita' mnemoniche abilità attentive aspetti comportamentali abilita' specifiche di pre/alfabetizzazione e pre/matematica . La somministrazione delle prove di verifica comprende le seguenti abilità: comprensione del testo espressione orale orientamento prassie pre/alfabetizzazione pre/matematica Completa la valutazione una rendicontazione di un punteggio finale riguardo le abilità espresse da ogni alunno, il cui risultato esprime il grado di competenza

raggiunto alla fine dell'anno scolastico .

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Il team docente osserva il bambino in relazione alla capacità di condividere giochi ed esperienze, affrontare i conflitti, riconoscere le regole comuni e cogliere diversi punti di vista

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

S'intendono osservare nei tre anni di scuola dell'infanzia le capacità relazionali del bambino attraverso esperienze dirette all'interno del contesto scuola ed extra scuola. Al termine di ogni anno scolastico si compilano griglie di osservazione sulle suddette capacità. Nel corso dell'ultimo anno i bambini partecipano ad un'attività di psicomotricità relazionale tenuta da una psicologa esterna con cui i docenti programmano poi momenti di confronto per la formazione delle future classi prime. Intendiamo Osservare e Valutare: - il grado di consapevolezza dei sentimenti propri ed altrui e la capacità di gestirli; - le caratteristiche e la personalità di ciascun bambino; - il suo modo di agire; - la progressiva e sempre maggiore capacità di interagire con gli altri in modo positivo e costruttivo; - la capacità di mediare in situazioni conflittuali; - il rispetto delle regole di vita comune; - la progressiva e sempre maggiore capacità di rispettare e comprendere le regole proposte; - la capacità di condividere esperienze e giochi utilizzando materiali e risorse comune; - il riconoscimento di regole di comportamento nei contesti privati e pubblici.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La Valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. Concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo. Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la

scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curricolo. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle svolte, assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. In questo quadro di riferimento, la Valutazione Formativa (VF) assume importanza prioritaria. Essa è collegata ad un concetto di apprendimento secondo il quale tutti gli studenti sono in grado di acquisire, ad un livello adeguato, le competenze di base di una disciplina. L'apprendimento passa attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche in grado di rispondere efficacemente alle diverse tempistiche di apprendimento di ogni studente, ai loro diversi stili di apprendimento, alle loro zone di sviluppo prossimale. La VF è una valutazione per l'insegnamento e l'apprendimento. Essa: • è parte del processo di insegnamento-apprendimento e si occupa della sua regolazione; • identifica, in modo analitico, i punti di forza e le debolezze di apprendimento degli studenti, al fine di permettere agli insegnanti di riflettere e di poter modificare le proprie pratiche; • permette una forma di feedback formativo per instaurare un dialogo tra insegnante e studente e per la progettazione di interventi educativi mirati al recupero; • promuove e favorisce l'apprendimento di tutti gli studenti attraverso l'insegnamento differenziato che garantisce ad ogni studente ritmi diversi e diverse strategie di insegnamento e apprendimento; • coinvolge lo studente nell'analisi dei propri errori / debolezze e della propria capacità di promuovere l'auto valutazione e la valutazione tra pari, e nella partecipazione attiva al processo di insegnamento-apprendimento. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI Al fine della valutazione, l'anno scolastico viene suddiviso in due quadrimestri: il primo comprende i mesi da settembre a gennaio, il secondo da febbraio a giugno. Nel mese di novembre viene condivisa con le famiglie un'osservazione interquadrimestrale allo scopo di rilevare il comportamento , il metodo di studio dell'alunno e inoltre permette di segnalare eventuali difficoltà nelle discipline. La valutazione è un'area rilevante che comprende gli aspetti sia didattici sia formativi degli studenti e in cui confluiscono la certificazione delle competenze, il giudizio sul raggiungimento di obiettivi cognitivi e comportamentali, la gestione delle prove Invalsi. In sede di dipartimento i docenti concordano la progettazione didattica i cui contenuti vengono articolati per il raggiungimento delle competenze, valutate secondo le seguenti modalità di verifica: - interrogazioni orali; - prove scritte con esercizi a domande aperte, chiuse, cloze test a scelta multipla, da eseguire anche con il computer; - prove sommative scritte, grafiche, tecnico-pratiche; - produzione di testi, rielaborazioni personali, elaborati al computer, relazioni; - lavori di gruppo; - prove di realtà. I Docenti dell'IC di Borgaretto in piena condivisione: - strutturano prove per classi parallele; - definiscono criteri comuni di correzione e valutazione per i diversi ambiti; - concordano modalità di valutazione delle competenze di cittadinanza quali il rispetto delle regole, il senso di legalità e di responsabilità, lo spirito di gruppo; - progettano interventi didattici specifici in base alle esigenze, al livello di partenza e ai progressi degli studenti; - concordano modalità e criteri

di valutazione adeguata al raggiungimento degli obiettivi definiti nei PEI, PDP, PAI PIA.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

I criteri di valutazione sono coerenti tra i due ordini di scuola. scuola primaria e scuola secondaria di 1° . Gli aspetti che vengono valutati per il comportamento sono i seguenti: _ convivenza civile e rispetto delle regole; _responsabilità; _partecipazione e relazionalità. Esse sono declinate all'interno di una valutazione i decimi che risente di eventuali note disciplinari per quadrimestre.

Allegato:

GRIGLIA SSPG COMPORTAMENTO2024-2025.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Scuola Primaria Ammissione ordinaria: Gli alunni sono ammessi alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Non ammissione: È prevista solo in casi eccezionali e con decisione unanime del team docente, esclusivamente quando le lacune siano tali da non consentire di seguire proficuamente il programma dell'anno successivo, nonostante l'attivazione di strategie di recupero. Scuola Secondaria di I Grado L'ammissione è subordinata alla verifica dei seguenti requisiti minimi: Frequenza: Aver frequentato almeno i tre quarti (75%) dell'orario scolastico annuale, fatte salve le deroghe motivate deliberate dal Collegio dei Docenti (es. motivi di salute). Voto di comportamento: Non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione per gravi violazioni del Regolamento d'Istituto (DPR 249/1998). Livelli di apprendimento: In caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe può deliberare l'ammissione, ma deve contestualmente predisporre piani di recupero per l'anno successivo.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di

Stato (per la secondaria di I grado)

L’ ammissione all'esame di terza media si basa su criteri ben precisi che sono stati stabiliti direttamente dal Miur: - frequenza per almeno tre quarti dei giorni di lezione, salvo deroghe eccezionali deliberate dal Collegio dei Docenti unificato per casi particolari; - non essere incorsi nella sanzione disciplinare prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998. -oltre ai requisiti sopra citati, l'ammissione è vincolata alla partecipazione alle prove nazionali INVALSI.

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:
Capitale Professionale Specializzato: La scuola dispone di un organico solido dedicato all'inclusione, con 37 docenti di sostegno (di cui 11 specializzati) e 6 assistenti all'autonomia e comunicazione. Questa densità professionale permette una gestione capillare dei PEI e dei PDP. Dotazioni Tecnologiche Inclusive d'Eccellenza: Il 100% degli edifici e' provvisto di hardware specifico per disabilità psico-fisica e sensoriale. L'uso di software compensativi, tastiere espanse e sintesi vocale e' integrato nella didattica quotidiana grazie anche alla formazione digitale dell'80% dei docenti. Approccio Formativo Sistemico: La scuola investe massicciamente nella formazione del personale: il 69,4% dei docenti ha svolto percorsi specifici sulle caratteristiche degli alunni (BES/DSA) e il 66,1% ha partecipato ad attività formative generali sull'inclusione. Strategie di Potenziamento Diffuse: Nella secondaria, l'84,9% degli studenti partecipa a corsi di potenziamento extra-curricolari e il 79,2% a competizioni esterne. La scuola utilizza efficacemente l'articolazione di gruppi di livello (74%) per rispondere alle esigenze di chi ha particolari capacità. Sensibilizzazione e Intercultura: La scuola e' molto attiva nel promuovere la cultura dell'inclusione tra gli studenti (78,4% di attività di sensibilizzazione) e nel monitoraggio tempestivo per la segnalazione precoce di difficoltà.
Punti di debolezza: Non sempre le famiglie rispondono in modo attivo e collaborativo alle richieste di attenzione e di intervento avanzate dai docenti, anche quando tali richieste sono finalizzate a prevenire o gestire situazioni problematiche degli allievi.
Vincoli Strutturali di Accessibilità Sensoriale: nonostante l'eccellenza negli ausili informatici, la scuola presenta uno zero assoluto (0,0%) in termini di segnaletica senso-percettiva (tattile/acustica) negli edifici, rappresentando un ostacolo all'autonomia fisica degli studenti con disabilità sensoriali. Monitoraggio dell'Efficacia del Recupero: Sebbene le attività di recupero siano diffuse (76% in orario curricolare), i dati sui "Risultati a distanza" mostrano una persistente variabilità degli esiti tra i plessi, suggerendo che le azioni di recupero non riescano ancora a uniformare i livelli di apprendimento di base in tutto l'Istituto.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il Piano Educativo Individualizzato (PEI) è redatto dai docenti del Consiglio di classe dei tre ordini di scuola, in collaborazione con la Funzione Strumentale per l'Inclusione, i referenti dell'ASL e gli eventuali professionisti sanitari privati indicati dalle famiglie. La predisposizione del PEI avviene entro la fine del mese di novembre, una volta completata la nomina di tutti i docenti. Il PEI ha la finalità di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento educativo-didattico, nonché i criteri di valutazione, al fine di garantire il pieno diritto all'inclusione scolastica dell'alunno.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Sono chiamati a partecipare al GLO con decreto costitutivo del DS: il DS o un suo delegato, tutti gli insegnanti della classe nella quale è inserito l'allievo con disabilità, i genitori dell'allievo/a, il referente ASL, eventuali altri operatori, medici e/o specialisti privati. Il GLO si riunisce tre volte nel corso dell'anno scolastico: per approvare la prima sottoscrizione del PEI; per la verifica intermedia; per la verifica finale. Per gli allievi neoiscritti, nonché per quelli già frequentanti certificati per la prima volta nel mese di marzo, è prevista la predisposizione del PEI provvisorio e la convocazione del GLO entro

il 30 giugno dell'anno in corso.

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	attività specifiche mirate individuali
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Per gli alunni con particolari bisogni educativi, la valutazione è finalizzata a valorizzare la specificità di ciascun allievo tenendo conto dei risultati raggiunti anche in relazione al punto di partenza. Poiché non è possibile definire un'unica modalità, la valutazione degli apprendimenti sarà effettuata sulla base dei PEI e dei PDP di ciascun alunno, in relazione alle discipline e alle eventuali attività aggiuntive previste. Prevedere una valutazione coerente e che tenga in considerazione i punti di forza

dell'allievo dopo aver messo a disposizione, durante le verifiche, tutte le misure compensative e dispensative previste nel PDP e le strategie specifiche individuate e condivise nel PEI, è obiettivo prioritario perseguito da tutti i docenti delle classe. La valutazione sarà effettuata attraverso: - l'individuazione dei bisogni formativi in ingresso degli alunni, per identificare le risorse umane e materiali necessarie a costruire un progetto educativo significativo. - monitoraggio in itinere delle azioni individuate. - monitoraggio permanente dei livelli degli apprendimenti e dei comportamenti dell'alunno. - valutazione del processo. La valutazione prevede l'adozione di pratiche coerenti con prassi inclusive: - Flessibilità didattica; capacità di adeguare metodi e strategie alle varie situazioni di difficoltà; - Valutazione adeguata alle varie situazioni; - Criteri valutativi attenti soprattutto ai contenuti piuttosto che alla forma - Collaborazione con le famiglie degli alunni con BES.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Il nostro Istituto promuove un progetto ponte di continuità e orientamento, favorendo il raccordo tra i docenti dei diversi ordini di scuola. La continuità didattica è un requisito essenziale per un'azione educativa attenta ai bisogni educativi degli alunni, in special modo per quelli che presentano bisogni educativi speciali. Vengono coordinati percorsi di condivisione di obiettivi, itinerari, strumenti e metodologie didattiche. Il progetto continuità coinvolge l'Istituto a diversi livelli: organizzativo, didattico e progettuale. Fondamentale è la collaborazione e condivisione tra le FS dell'inclusione e la FS dell'orientamento/continuità per il passaggio delle informazioni riguardanti il percorso formativo dello studente.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività

- Peer tutoring
- Mentoring
- Supporto italiano L2 in classe
- Classi aperte per attività di italiano L2

Aspetti generali

MODELLO ORGANIZZATIVO

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE:

Collaboratori previsti del DS previsti dal D.Lgs. 165/2001 e dal CCNL in vigore:

1° collaboratore_ SERIO Gaetana, 2 °Collaboratore _ FRANCO Teresa.

COMPITI:

- Sostituire con delega il Dirigente Scolastico in caso di sua assenza o impedimento;

- sostituire con delega il Dirigente Scolastico negli Organi Collegiali in cui è membro;

- ammettere nelle classi gli studenti alla seconda ora e autorizzare l'uscita anticipata degli stessi;

- provvedere in collaborazione con i referenti dei plessi alla copertura delle classi per la sostituzione docenti assenti;

- gestire, in collaborazione con i referenti di plesso, l'orario provvisorio e definitivo delle lezioni.

Staff del DS (comma 83 Legge 107/15): Lo staff elabora, in collaborazione con il Dirigente Scolastico, i progetti per la realizzazione del PTOF d'Istituto sia per quanto riguarda i contenuti che l'organizzazione. I membri dello staff coordinano e partecipano alle commissioni d'Istituto, matenendo i rapporti con i diversi plessi.

I docenti che costituiscono lo staff sono:

Bonanno Paola, Franco Teresa, Democrito Marcella, Grassone Tiziana, Nucifora Maria Grazia, Salinitri Gisella, Salviato Luisa, Serio Gaetana.

Lo STAFF è inoltre coadiuvato dalle funzioni strumentali:

Bellaroba Katia, Catanese Mirella, Folegatti Alessia, Ramella Tiziana, Usai Hanoùska, Vicari Rosanna.

Funzioni strumentali

1) GESTIONE PTOF E CURRICOLO D'ISTITUTO

Figura Strumentale: USAI Hanoùska

OBIETTIVI: Coordinare le attività del Piano Triennale dell'Offerta Formativa

COMPITI:

· raccolta di informazioni relative ai bisogni presenti e futuri dell'utenza e del territorio;

· elaborazione e aggiornamento del PTOF;

· individuazione di criteri, modalità e strumenti per la verifica e valutazione del PTOF;

· predisposizione e diffusione della modulistica relativa ai progetti aggiuntivi;

· monitoraggio in itinere e finale dei progetti aggiuntivi; o lettura qualitativa e quantitativa dei dati emersi dal monitoraggio;

· coordinamento delle azioni del NIV per la realizzazione del RAV in collaborazione con la funzione strumentale valutazione;

· elaborazione del Rapporto di Autovalutazione e del Piano di Miglioramento;

· collaborazione nella Rendicontazione Sociale;

· analisi dei bisogni formativi del personale docente e ATA e predisposizione del Piano Annuale di Formazione/Aggiornamento d'Istituto;

· redazione di circolari e di avvisi relativi alla propria funzione;

· rendicontazione del lavoro svolto al DS e al Collegio Docenti.

2) AUTOVALUTAZIONE E VALUTAZIONE

Figura Strumentale: CATANESE Mirella

OBIETTIVI: coordinare e monitorare le attività sulla valutazione e l'autovalutazione

COMPITI:

· coordinamento attività INVALSI;

· lettura e socializzazione dei dati relativi alla valutazione del sistema INVALSI;

· approfondimento tematiche e iniziative relative al processo di Valutazione nella scuola;

· coordinamento delle azioni del NIV per la realizzazione del RAV;

· elaborazione del Rapporto di Autovalutazione e del Piano di Miglioramento;

· collaborazione nella Rendicontazione Sociale;

· coordinamento dei percorsi di autovalutazione/valutazione rivolti a tutto il personale della scuola e ad alunni e famiglie;

· analisi dei bisogni formativi del personale docente e ATA e predisposizione del Piano Annuale di Formazione/Aggiornamento d'Istituto;

· referente per la valutazione;

· redazione di circolari e di avvisi relativi alla propria funzione o rendicontazione del lavoro svolto al DS e al Collegio Docenti.

3) INTEGRAZIONE E INCLUSIONE DEGLI STUDENTI CON DISABILITÀ

Figura Strumentale: BELLAROBA Katia

OBIETTIVI: Promuovere benessere e centralità degli studenti

COMPITI:

· coordinamento del Gruppo di Lavoro per l'Inclusività e gestione del Piano Annuale Inclusività;

· organizzazione GLO o progettazione e coordinamento organizzativo di iniziative di accoglienza, integrazione e supporto (alunni diversamente abili);

· coordinamento di interventi educativi sinergici tra la scuola, le famiglie, i servizi socio-educativi, gli enti locali e le associazioni del territorio;

· sviluppo dei rapporti con il territorio per la progettazione e realizzazione di percorsi integrati e personalizzati di prevenzione e recupero della dispersione;

· promozione della partecipazione degli studenti e delle famiglie alle attività della scuola;

· collaborare all'aggiornamento del PTOF;

· elaborazione del Rapporto di Autovalutazione e del Piano di Miglioramento;

· collaborazione nella rendicontazione sociale o coordinamento e gestione delle attività di orientamento; o referente per l'intercultura;

· redazione di circolari e di avvisi relativi alla propria funzione;

· rendicontazione del lavoro svolto al DS e al Collegio Docenti.

4) INTEGRAZIONE E INCLUSIONE STUDENTI DSA/BES DELL'ISTITUTO

Figura Strumentale: FOLEGATTI Alessia

OBIETTIVI: Promuovere benessere e centralità degli studenti con DSA e BES

COMPITI:

· coordinamento del Gruppo di Lavoro per l'Inclusività e gestione del Piano Annuale Inclusività;

· progettazione e coordinamento organizzativo di iniziative di accoglienza, integrazione e supporto (DSA, BES e stranieri);

· predisposizione di materiale didattico e modulistica per la redazione del piano didattico personalizzato per gli allievi DSA e BES;

· coordinamento di interventi educativi sinergici tra la scuola, le famiglie, i servizi socio-educativi, gli enti locali e le associazioni del territorio;

· sviluppo dei rapporti con il territorio per la progettazione e realizzazione di percorsi integrati e personalizzati di prevenzione e recupero della dispersione;

· promozione della partecipazione degli studenti e delle famiglie alle attività della scuola;

· collaborare all'aggiornamento del PTOF;

· elaborazione del Rapporto di Autovalutazione e del Piano di Miglioramento;

- collaborazione nella Rendicontazione Sociale;
- coordinamento e gestione delle attività di orientamento;
- referente per l'intercultura;
- redazione di circolari e di avvisi relativi alla propria funzione;
- rendicontazione del lavoro svolto al DS e al Collegio Docenti.

5) AMBIENTE, SALUTE E CITTADINANZA

Figura Strumentale: RAMELLA Tiziana

OBIETTIVI: Promuovere il benessere, la salute e il rispetto dei diritti e la responsabilità.

COMPITI:

- coordinare il gruppo di lavoro sulla cittadinanza;
- promuovere tra gli studenti lo studio della Costituzione italiana;
- promuovere tra gli studenti attività connesse al curricolo di cittadinanza;
- collaborare all'aggiornamento del PTOF e del RAV, del Piano di miglioramento soprattutto attraverso l'inserimento dell'educazione civica nel curricolo verticale;
- collaborazione nella Rendicontazione Sociale o quale referente di educazione civica lavorare in rete con altre scuole e aggiornarsi sulle normative specifiche;
- redazione di circolari e di avvisi relativi alla propria funzione;
- rendicontazione del lavoro svolto al DS e al Collegio Docenti.

ORIENTAMENTO E CONTINUITÀ

Figura Strumentale: VICARI Rosanna

OBIETTIVI: Promuovere tra gli studenti e le famiglie il valore dell'orientamento scolastico e alla vita.

COMPITI:

· definizione di un piano di accoglienza dei nuovi allievi nella scuola, inclusi quelli pervenuti in seconda istanza anche in relazione a quelli con BES;

· raccolta dei dati al monitoraggio dei nuovi ingressi;

· strategie di orientamento (open day etc);

· coordinamento delle attività di accoglienza e di orientamento in ingresso e in uscita;

· raccolta dei dati al monitoraggio delle uscite anticipate dal nostro percorso scolastico con il relativo passaggio ad altre istituzioni scolastiche;

· coordinamento delle attività di orientamento durante la classe terza rispetto alla prosecuzione degli studi presso altre istituzioni formative;

· monitoraggio dei risultati al termine del primo anno della Scuola Secondaria di 1° grado;

· stesura di progetti da bandi finanziati relativi alla propria area, attraverso la collaborazione con il referente degli stessi;

· attività di autoanalisi e di autovalutazione dell'Istituto riguardo alla qualità dei processi messi in atto e ai risultati raggiunti per la propria area, con compilazione delle relative sezioni del RAV, del PTOF, del Piano di Miglioramento e della rendicontazione sociale;

· redazione di circolari e di avvisi relativi alla propria funzione: o coordinamento delle attività per la costituzione delle nuove classi prime in ingresso;

· rendicontazione del lavoro svolto al DS e al Collegio Docenti.

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

Organizzazione Uffici Amministrativi:

l'organizzazione degli uffici, meglio dettagliata nell'apposita sezione, si avvale dell'apporto di un DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI, che sovrintende ai servizi amministrativo-contabili (Ufficio Protocollo, ufficio personale Docente, ufficio personale Ata, ufficio Didattica, ufficio affari generali, acquisti e contabilità) e ne cura l'organizzazione.

Nell'istituto sono stati attivati diversi servizi per LA DEMATERIALIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA, tra cui il registro online (https://www.portaleargo.it/), la formazione, protocollazione, conservazione e archiviazione elettronica dei documenti. A tutti gli studenti e a tutto il personale viene attribuito un indirizzo elettronico su uno stesso portale, per favorire la comunicazione e la gestione online del materiale didattico e la didattica a distanza in casi di necessità.

RETI, CONVENZIONI e COLLABORAZIONI

L'istituto fa parte di reti e consorzi, che favoriscono la collaborazione per il raggiungimento di fini istituzionali didattici ed organizzativi.

In particolare le reti con altre istituzioni scolastiche, descritte nell'apposita sezione, sono principalmente rivolte al miglioramento delle formazione del personale e alla sottoscrizione di contratti per lo svolgimento di attività istituzionali (privacy, gestione delle strumentazioni informatiche). I consorzi invece sanciscono le collaborazioni con altri enti formativi (università, enti di formazione professionale) e permettono di accogliere tirocinanti.

L'Istituto collabora inoltre attivamente con:

l'Ufficio Scolastico Regionale e della Città Metropolitana, che selziona il personale e ne cura alcuni aspetti gestionali,

l'Ente Locale, Comune di Beinasco, che provvede al mantenimento delle strutture e degli arredi, al finanziamento delle attività educative per gli allievi con disabilità, e co-finanzia con l'Isituto corsi e le attività per l'ampliamento dell'offerta formativa dell'offerta formativa,

le Forze dell'Ordine, per garantire il rispetto della legalità e la prevenzione degli incidenti,

il Cidis, consorzio intercomunale di Servizi, per progetti indirizzati verso le fasce più deboli della popolazione,

l'ASL per progetti di educazione alla salute,

le Società Sportive del territorio,

le società imprenditoriali, i professionisti e gli artigiani del territorio,

le Associazioni di Volontariato laiche e religiose.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Il piano di formazione del personale docente, descritto in dettaglio nelle sezioni seguenti, prevede prevede innanzitutto gli interventi obbligatori, legati alla salute e sicurezza sul lavoro e alla protezione dei dati sensibili. Si aggiungeranno inoltre corsi o laboratori sull'inclusione e su argomenti più tecnici, quali ad esempio la gestione del nuovo sito web della scuola, o i rischi legati alle nuove tecnologie, e su metodologie didattiche, spesso oggetto di sperimentazione. Mediante workshop e laboratori di condivisione dei risultati, in collaborazione anche con gli esperti dell'INDIRE, i docenti impegnati nelle sperimentazioni condividono con i colleghi le modalità didattiche più promettenti in particolare relativamente alla metodica MLTV e all'insegnamento delle competenze emotive, sociali ed etiche.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

Il piano di formazione del personale ATA, descritto in dettaglio nelle sezioni seguenti, prevede innanzitutto gli interventi obbligatori, legati alla salute e sicurezza sul lavoro e alla protezione dei dati sensibili. Si aggiungono inoltre corsi o laboratori su argomenti più tecnici, legati all'evoluzione normativa, o all'introduzione di nuovo personale, quali ad es. esempio la gestione della piattaforma PassWeb dell'INPS, l'utilizzo della sempre più pervasivo delle piattaforme informatiche per la gestione dei documenti e del bilancio, la gestione del nuovo sito web della scuola.

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Prof.ssa Gaetana Serio primo collaboratore, Prof.ssa Teresa Franco secondo collaboratore. I collaboratori affiancano la Dirigente scolastica nelle principali attività organizzative e gestionali dell'Istituto, collaborando alla preparazione e allo svolgimento degli organi collegiali, alla predisposizione di circolari, materiali e strumenti di lavoro, nonché alla gestione delle comunicazioni con docenti e famiglie. Supportano, inoltre, le attività legate alla sicurezza, alla tutela della privacy e alla promozione delle iniziative scolastiche. Partecipano alle riunioni di coordinamento, raccolgono le indicazioni dei diversi plessi e collaborano alla pianificazione delle attività didattiche, alla formazione delle classi e all'organizzazione di eventi, progetti e iniziative formative, anche in collaborazione con enti esterni. In sinergia con la Dirigente scolastica e il DSGA, contribuisce alla gestione del sito web, alla partecipazione a bandi e alle scelte operative di carattere amministrativo e finanziario, rappresentando infine l'Istituto, su delega, nei rapporti con gli Uffici scolastici	2

	periferici.	
Funzione strumentale	Le figure strumenali presenti nell'istituto, descritte diffussamente nella parte generale dell'organizzazione, presidiano i seguenti settori: Gestione PTOF e curricolo Valutazione e autovalutazione Inclusione studenti con disabilità Inclusione BES/DSA Ambiente, salute e cittadinanza Orientamento e continuità	6
Capodipartimento	I referenti dei dipartimenti coordinano i docenti dei settori seguenti: DIPARTIMENTO di linguistica, storia e geografia DIPARTIMENTO di Matematica, Scienze e Tecnologia DIPARTIMENTO di lingue straniere. Il coordinamento consiste nella realizzazione di un curriculo verticali e di percorsi comuni e condivisi	3
Responsabile di plesso	I responsabili di plesso collaborano con la Dirigente scolastica e con i collaboratori del DS nella gestione organizzativa e didattica del plesso. Curano il coordinamento quotidiano delle attività, la gestione delle sostituzioni dei docenti assenti, il controllo delle presenze e il rispetto del regolamento d'Istituto da parte di docenti e alunni. Svolgono funzioni di raccordo tra il plesso e la dirigenza, diffondendo le comunicazioni di servizio, segnalando criticità, supportando i docenti neoassunti e collaborando alla stesura di circolari e dell'orario delle lezioni, in relazione alle attività del proprio plesso. Vigilano sulla sicurezza, sull'ordine, sulla pulizia degli ambienti e sul rispetto delle norme, curano gli aspetti disciplinari di primo livello e partecipano alle riunioni di staff, sostituendo il Dirigente scolastico in caso di necessità.	6

Responsabile di laboratorio	I docenti responsabili di occupano della gestione di laboratori o di aule laboratoriali di vario genere (scientifici, informatici, letterari, musicali, palestre, biblioteche)	11
Animatore digitale	L'animatore Digitale del nostro Istituto è il prof. andrea Gallo. In collaborazione con il Dirigente Scolastico e il Team per l'Innovazione Digitale, l'Animatore Digitale promuove la cultura del digitale nella comunità scolastica, supportando i docenti nell'adozione di metodologie didattiche innovative e inclusive e nello sviluppo delle competenze digitali degli studenti. Le sue azioni riguardano la formazione del personale, il sostegno all'innovazione didattica e il coinvolgimento della comunità scolastica in progetti e reti coerenti con il PNSD, contribuendo al miglioramento dei processi di insegnamento-apprendimento e alla crescita di una cittadinanza digitale consapevole.	1
Team digitale	Il team digitale è copmposto dalla docente della scuola secondaria di primo grado Claudia Piccione, dalle docenti della scuola primaria Stefania Rivetti e Nicole Favaro. Il Team per l'Innovazione Digitale affianca l'Animatore Digitale e il Dirigente Scolastico nella progettazione e attuazione delle azioni previste dal Piano Nazionale Scuola Digitale. Supporta la diffusione delle pratiche didattiche innovative, collabora alle attività di formazione del personale e favorisce l'uso efficace delle tecnologie nei processi di insegnamento-apprendimento, contribuendo allo sviluppo delle competenze digitali e alla crescita di una cittadinanza digitale consapevole.	3

Volontaria Biblioteca	PROGETTO BIBLIOTECA, plesso Di Nanni con la ex docente volontaria: Comino Anna Carla	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Svolgimento di attività di insegnamento, prevalentemente in compresenza per permettere la didattica per gruppi di apprendimento o l'aiuto in caso di difficoltà di apprendimento. Sostituzioni in caso di necessità. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione	4
Docente di sostegno	Attività di recupero degli apprendimenti rivolta ad alunni fragili, con difficoltà linguistiche e socio-culturali, finalizzata a rafforzare le competenze di base e a favorire l'inclusione. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	1

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
ADMM - SOSTEGNO	Attività di recupero degli apprendimenti rivolta ad alunni fragili, con difficoltà linguistiche e socio-culturali, finalizzata a rafforzare le	1

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	competenze di base e a favorire l'inclusione. Impiegato in attività di: • Potenziamento • Organizzazione	

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI: Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna, nell'ambito delle direttive di massima del dirigente scolastico
Ufficio protocollo	Cura la gestione delle comunicazioni con l'esterno, nonchè la gestione elettronica della documentazione
Ufficio acquisti	Si occupa della gestione degli acquisti di beni e di servizi, nall'ambito delle indicazioni previste dal Codice degli Appalti pubblici e dal Codice Civile (per la selezione di prestatori d'opera).
Ufficio per la didattica	Si occupa della gestione dei rapporti con gli allievi e con le famiglie, dalle iscrizioni, durante tutta la permanenza nell'istituto, fino alla consegna del diploma successivo alll'esame finale.
Ufficio per il personale A.T.D.	Si occupa della gestione del personale, dal contratto di assunzione fino alle pretiche pensionistiche.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività

amministrativa

Registro online https://www.argofamiglia.it/
Pagelle on line https://www.argofamiglia.it/
Monitoraggio assenze con messagistica
Circolari online https://www.argofamiglia.it/

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete DATI PROTETTI A SCUOLA

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività amministrative • rete formazione privacy
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Dati protetti a scuola

La rete si propone l'aggregazione della scuole del territorio al fine di facilitare la gestione dei dati nell'ambito della normativa sulla privacy nel rispetto del GDPR 679/16.

La costituzione della rete permette la contrattualizzazione di un DPO esterno, che si occupa, in collaborazione con le scuole, della formazione del personale e della creazione di un sistema di analisi e gestione dei dati particolari nei lilmiti della normativa.

- Formazione del personale

- Attività amministrative

  - Risorse condivise:

- Risorse professionali

  - Soggetti coinvolti:

- Altre scuole

- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)

  - Ruolo assunto dalla scuola nella rete:

- Partner rete di scopo

Rete Polo H

  - Azioni realizzate/da realizzare:

- Formazione del personale docente

  - Risorse condivise:

Denominazione della rete: Assistenza Informatica (Amministratore di Rete, assistenza All In)

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete associa le scuole in modo da facillitare la gestione condivisa del patrimonio digitale, contrattualizzando insieme esperti esterni che curino la manutenzione dei devices, la gestione dei server, la formazione contingente del personale relativa all'uso di software e hardware.

Denominazione della rete: Convenzione per le attività di Tirocinio del Corso di Specializzazione per il sostegno didattico agli alunni con disabilità

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale

Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Coordinamento operativo tra l'Università e la Scuola,

Denominazione della rete: Convenzione per le attività di Tirocinio del Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner nella Convenzione

Approfondimento:

La rete con l'Università permette agli studenti del Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria di svolgere il tirocinio formativo all'interno dell'Istituto Comprensivo Borgaretto Beinasco, sotto la guida di un docente tutor (un insegnante di consolidata esperienza)

Denominazione della rete: Convenzione con Istituti di Formazione Professionale Regionali

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner nella Convenzione

Approfondimento:

La convenzione con gli enti di formazione professionale regionali permette alla scuola di accogliere studenti durante il perido di formazione professionale, per fare un'esperienza concreta in un luogo di lavoro, affiancati da un tutor di provata esperienza. In genere si tratta di studenti che si affiancano al personale ATA (sia collaboratori che assistenti amministrativi).

Denominazione della rete: Diario in rete

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

In collaborazione con altre istituzioni scolastiche e talvolta con soggetti finanziatori viene realizzato un diario scolastico con un costo contenuto, rappresentativo dell'istituto, econtenente la modulistica utile per i genitori.

Denominazione della rete: See Learning

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di ricerca • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete See Learning, in collaborazione con altre scuole e guidata dall'INDIRE (L'Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa) attiva la sperimentazione per la didattica delle competenze emotive, sociali ed etiche, come previsto dalla normativa (L. 22/2025). La sperimentazione si pone l'obiettivo di validare un metodo per l'insegnamento di tali competenze al fine di estendere la metodologia didattica alle altre scuole italiane.

Denominazione della rete: Rete Problem Posing and Solving

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali

Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete nazionale ha come obiettivo principale quello di attivare un processo di innovazione didattica basato sulla crescita di una cultura Problem Posing & Solving che investa trasversalmente la struttura disciplinare con un uso più maturo delle tecnologie informatiche.

Denominazione della rete: Rete Obbiettivo Orientamento Piemonte

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività di orientamento • Attività di contrasto alla dispersione scolastica
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

	• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

La rete si propone di guidare l'attività di orientamento delle scuole dell'area metropolitana torinese, mettendo in campo progetti e risorse di diverso tipo per orientere i ragazzi nella scelta consapevole del loro futuro.

Denominazione della rete: Consorzi Erasmus Plus

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di ricerca
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'adesione ai Consorzi in oggetto permette al personale e agli allievi dell'IC Borgaretto Beinasco di partecipare a operazioni di mobilità per favorire la formazione interculturale.

Denominazione della rete: Rete di Ambito 4

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

La scuola fa parte della rete di ambito che vede come scuola capofila l'Istituto Majorana di Grugliasco. Tale rete si occupa di realizzare formazione per i docenti, in particolare per i docenti neo-assunti che svolgono l'anno di prova.

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Formazione sulla tutela dei dati personali

Tutto il personale dell'IC Borgaretto beinasco è coinvolto annualmente nella formazione/aggiornamento relativa alla "privacy" (tutela dei dati personali) prevista dal Regolamento UE GDPR 679/16.

Tematica dell'attività di formazione	Tutela dei dati personali
Destinatari	Tutti i docenti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Corso sulla gestione del sito web della scuola

Il corso fa conoscere le diverse modalità di pubblicazione sul sito web della scuola, per favorire il costante aggiornamento dello stesso

Tematica dell'attività di	Web design

formazione	
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione sulla sicurezza

Formazione gennerale sulla sicurezza. ISarà differenziato a seconda delle conoscenze di ciascuno (corso di base iniziale o aggiornamento)

Tematica dell'attività di formazione	Salute e sicurezza del lavoro
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Inclusione nell'IC

Borgaretto

L'attività prevede la formazione dei nuovi docenti di sostegno con la collaborazone dei docenti più esperti, per elaborare una modalità didatticacondivisa, che parta dalle situazioni reali.

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti di specifiche discipline
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: MLTV - Rendere visibili pensiero e apprendimento

L'attività prevede la formazione grazie al supporto degli esperti dell'INDIRE e in laboratori di confronto tra docenti con vari gradi di esperienza nella metodologia didattica in oggetto

Tematica dell'attività di formazione	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: See Learning: sperimentazione sulle didattica delle competenze emotive, sociali ed etiche

L'attività consiste nella formazione dei docenti con l'aiuto degli esperti dell'INDIRE e tra docenti per condividere quanto emerso nella sperimentazione in oggetto.

Tematica dell'attività di formazione	Integrazione, competenze di cittadinanza e Cittadinanza globale
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Il patentino per lo

smartphone

Formazione sui rischi legati ad un uso scorretto dello smartphone, ed in generale sui rischi della rete internet (cyberbullismo, sexting, gambling)

Tematica dell'attività di formazione	Insegnamento dell'educazione civica
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Workshop

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: Inclusione: istruzione domiciliare

Formazione dei docenti per l'attivazione dell'istruzione domiciliare per alunni assenti per più di trenta giorni

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Peer review

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Inclusione: formazione del team

Attività di formazione rivolta ai docenti impegnati nella gestione di allievi con disabilità mcomportamentale di difficile gestione

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione Docenti utilizzo registro elettronico ARGO

Corso di formazione rivolto ai docenti per l'utilizzo del registro elettronico, finalizzato all'acquisizione delle competenze di base e avanzate per una gestione efficace delle attività didattiche e amministrative. Il percorso prevede l'uso delle principali funzionalità: inserimento di presenze, valutazioni, programmazioni, compiti e comunicazioni scuola–famiglia, richiesta assenze, nel rispetto della normativa sulla privacy e della sicurezza dei dati.

Tematica dell'attività di formazione	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti neo-assunti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Integrazioni Possibili

Il corso prevede al formazione dei docenti interessati al progetto INTEGRAZIONI POSSIBILI durante il quale gli educatori di alcune associazioni del terzo settore collaboreranno in classe per favorire l'integrazione di alunni di etnia ROM

Tematica dell'attività di formazione	Integrazione, competenze di cittadinanza e Cittadinanza globale
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Proposta dal CIDIS

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Proposta dal CIDIS

Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Utilizzo della piattaforma PassWeb

Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Utilizzo concreto della piattaforma PassWeb

Tematica dell'attività di formazione	Pensioni - INPS
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Laboratori
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	Scambio di conoscenze con altre scuole

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Scambio di conoscenze con altre scuole

Titolo attività di formazione: Verifiche di cassa

Tematica dell'attività di formazione	Gestione del bilancio e delle rendicontazioni
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione sicurezza

Tematica dell'attività di formazione	Formazione generale sulla sicurezza
Destinatari	Tutti gli ATA che non hanno effettuato la formazione in tempi recenti

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione squadre antincendio e di emergenza

Tematica dell'attività di formazione	Gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Tutti gli ATA delle squadre di emergenza, primo soccorso e antincendio
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Gestione del sito web

Tematica dell'attività di	Gestione tecnica del sito web della scuola

formazione	
Destinatari	Aperto a tutto il personale ATA
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione sulla tutela dei dati personali

Tematica dell'attività di formazione	Normativa sulla protezione dei dati personali, della trasparenza e anticorruzione con i relativi obblighi di pubblicità
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	DPO
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

DPO